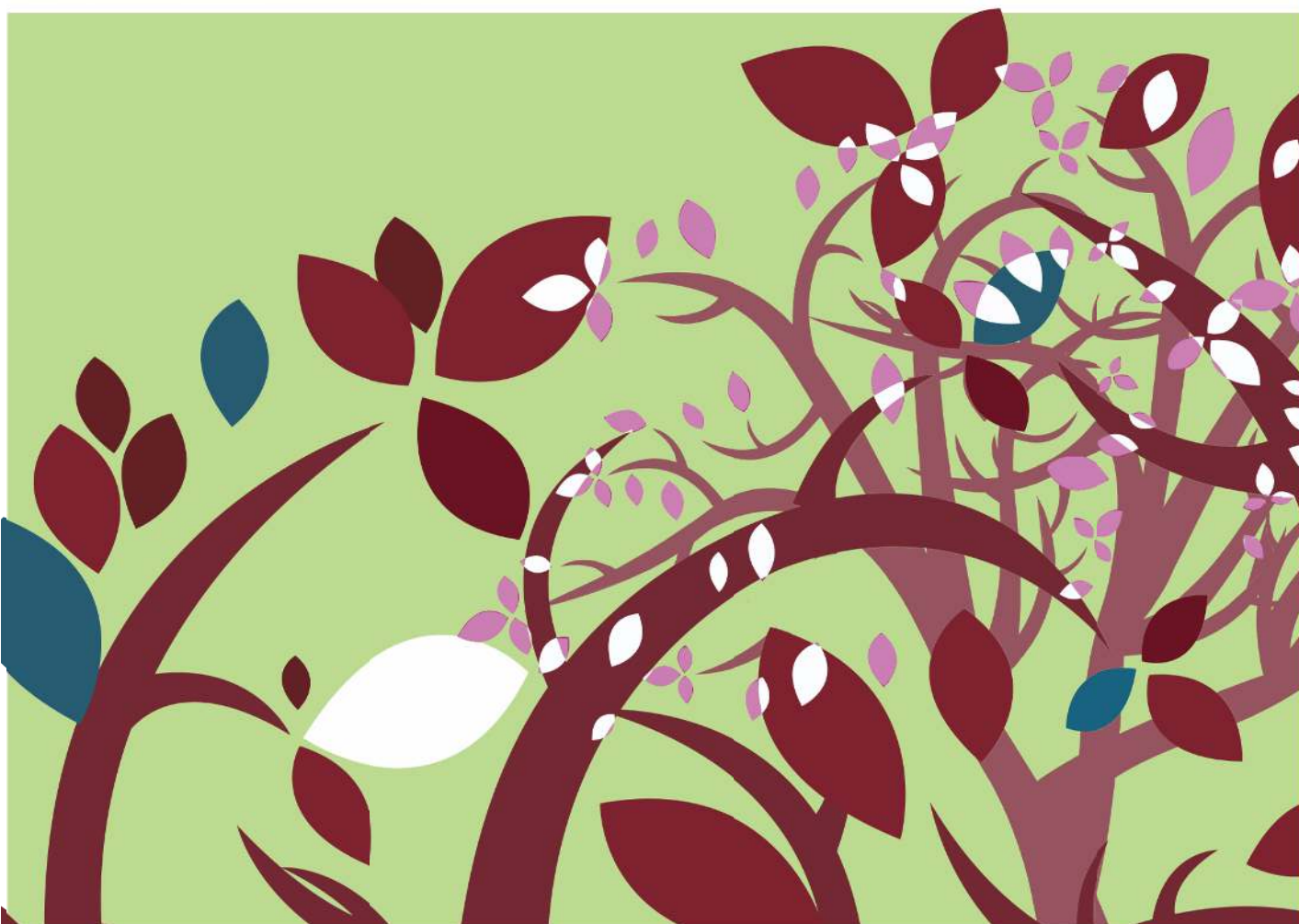




Distretti famiglia: relazione annuale

anno 2020



TRENTINOFAMIGLIA N. 7.53



Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili

DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO

Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari
Art. 24 Legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare

ANNO 2020

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Chiara Sartori (tsm-Trentino School of Management), Debora Nicoletto
Copertina a cura di: Sabrina Camin

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di MARZO 2021

INDICE

I DISTRETTI FAMIGLIA.....	5
LE ORGANIZZAZIONI DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	8
1. TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONI.....	8
2. COMUNI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	11
3. ORGANIZZAZIONI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	14
4. CERTIFICAZIONE “FAMILY AUDIT” NEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	16
TIPOLOGIE DI DISTRETTI FAMIGLIA.....	17
1. DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI.....	17
2. DISTRETTI FAMIGLIA TEMATICI.....	20
3. DISTRETTI FAMILY AUDIT.....	20
I PROCESSI DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	22
1. L’ IDENTITÀ E PECULIARITÀ DEI DISTRETTI TERRITORIALI.....	22
2. LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO.....	24
3. GLI INCONTRI SUL TERRITORIO.....	25
4. CONTRIBUTO AGLI OPERATORI CHE SUPPORTANO LA REALIZZAZIONE DEI DISTRETTI PER LA FAMIGLIA E APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI DI LAVORO.....	26
FORMAZIONE E PROMOZIONE.....	27
1. IL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE.....	27
2. WEBINAR “LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE TRENTINE”.....	30
3. CONFERENZA PROVINCIALE DEI COORDINATORI ISTITUZIONALI E DEI REFERENTI TECNICI ORGANIZZATIVI DEI DISTRETTI FAMILY.....	31
4. MEETING DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	32
5. MEETING DEI DISTRETTI FAMILY AUDIT.....	33
6. BAG DF.....	35
7. STATI GENERALI DELLA FAMIGLIA – REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.....	38
8. STUDY VISIT CONSORZIO CIDIS (PIEMONTE).....	39
9. LUCCA IN... FAMIGLIA.....	40
10. MATERIALE PROMOZIONALE DI BENVENUTO.....	41
I PROGETTI DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	42
1. DIVARIO DIGITALE.....	42

2. COLIVING.....	43
3. “NUOVE PROSPETTIVE PEDAGOGICHE ED EDUCATIVE DOPO IL COVID19” – DISTRETTO DELL’EDUCAZIONE DI TRENTO.....	46
RICERCHE E PUBBLICAZIONI.....	47
1. RICERCA “DARE VALORE AI DISTRETTI FAMIGLIA E PIANI GIOVANI”.....	47
2. DISTRETTI FAMIGLIA AL TEMPO DEL COVID 19. RICHIESTA DI AZIONI DI AGOPUNTURA URBANA DEI 16 DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI.....	48
3. VALUTAZIONE PROGETTO DIVARIO DIGITALE.....	49
4. XXL2 – UN TERRITORIO FORMATO FAMIGLIA.....	50
5. MANAGER TERRITORIALE – GUIDA ALLE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	51

I DISTRETTI FAMIGLIA

I Distretti per la famiglia, istituiti dalla Legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, si qualificano come circuiti economici, culturali, educativi, a base locale, nei quali organizzazioni diverse per natura e funzioni collaborano alla realizzazione del benessere familiare. Mediante l’attivazione dei Distretti la Provincia autonoma di Trento mette in campo politiche e iniziative rivolte non solo al welfare familiare ma anche al perseguimento di ulteriori obiettivi, riguardanti la qualificazione del territorio e del suo capitale sociale; l’innovazione delle culture amministrative e dei correlati modelli organizzativi; la crescita economica e la generatività di nuovi processi di welfare territoriale.

La legge 1/2011 classifica tutto il territorio trentino come Distretto per la famiglia per l’attenzione da rivolgere al protagonismo delle famiglie nell’attuazione di politiche pubbliche, nella valorizzazione del protagonismo degli attori locali for profit e non profit.

A partire dal 2010 i Distretti famiglia si sono diffusi nel territorio provinciale esprimendosi in modo diverso rispetto al metodo, alla strutturazione e al modello di *recruitment*. Sulla base dell’esperienza maturata in questi anni si possono ora delineare in modo più preciso tre vocazioni:

a) i **Distretti famiglia territoriali** si identificano in uno specifico territorio sulla base di criteri amministrativi, identitari, storici ed economici. Il Distretto orienta le politiche territoriali locali creando sinergie e favorendo l’integrazione delle politiche. Il Distretto è costituito a livello locale tramite l’Accordo volontario di area disciplinato dall’art. 34 della legge sul benessere familiare;

b) i **Distretti Family Audit** sono previsti dalle specifiche Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016. Il Distretto Family Audit favorisce l’istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte. Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l’acquisizione di servizi da soggetti terzi.

c) i **Distretti famiglia tematici** si identificano in una specifica mission, area d'interesse, o campo di attività. Sono costituiti tramite Accordo volontario di obiettivo disciplinato dall'art. 34 della legge sul benessere familiare.

Tabella 1. I Distretti famiglia territoriali

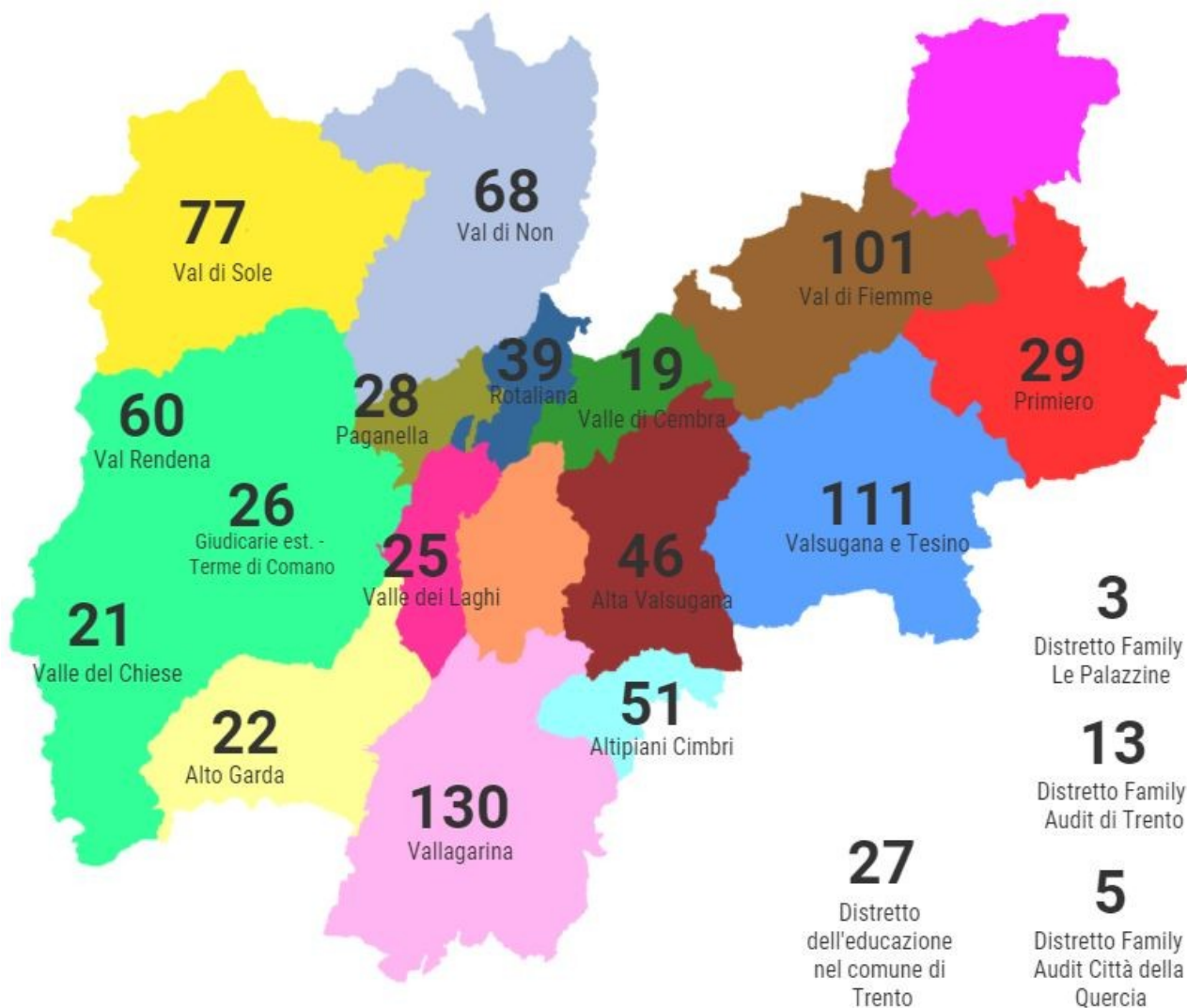
	ADERENTI	DELIBERAZIONE ACCORDO DEL DISTRETTO
Distretto Val Rendena (2010)	60	DGP 2837 del 27 novembre 2009
Distretto Val di Non (2010)	68	DGP 2318 del 15 ottobre 2010
Distretto Val di Fiemme (2010)	101	DGP 2657 del 26 novembre 2010
Distretto Val di Sole (2011)	77	DGP 1534 del 18 luglio 2011
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	111	DGP 2352 del 11 novembre 2011
Distretto Alto Garda (2011)	22	DGP 2842 del 23 dicembre 2011
Distretto Rotaliana – Koenisberg (2012)	39	DGP 1877 del 07 settembre 2012
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)	26	DGP 2163 del 15 ottobre 2012
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	51	DGP 246 del 15 febbraio 2013
Distretto Valle dei laghi (2013)	25	DGP 1438 del 11 luglio 2013
Distretto urbano di Trento – Circostrizione Povo (2014)		DGP 806 del 26 maggio 2014
Distretto Paganella (2015)	28	DGP 52 del 26 gennaio 2015
Distretto Alta Valsugana (2015)	46	DGP 341 del 09 marzo 2015
Distretto Primiero (2015)	29	DGP 675 del 27 aprile 2015
Distretto Vallagarina – Destra Adige (2015)	130	DGP 1415 del 24 agosto 2015
Distretto Valle del Chiese (2016)	21	DGP 2028 del 18 novembre 2016
Distretto della Valle di Cembra (2017)	19	DGP 60 del 27 gennaio 2017

Tabella 2. I Distretti Family Audit

Distretto Family Audit “Le Palazzine” di Spini di Gardolo (2017)	3	DGP 185 del 10 febbraio 2017
Distretto Family Audit di Trento (2018)	13	DGP 1202 del 13 luglio 2018
Distretto Family Audit Città della Quercia (2020)	5	DGP 1498 del 2 ottobre 2020

Tabella 3. I Distretti famiglia tematici

Distretto dell'educazione nel Comune di Trento (2016)	27	DGP 2089 del 24 novembre 2016
---	----	-------------------------------



LE ORGANIZZAZIONI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

1. TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONI

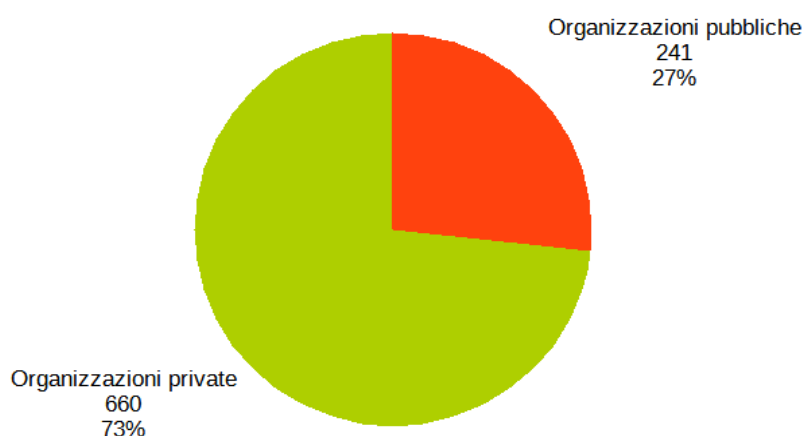
Il Distretto famiglia è un “circuitto economico e culturale, a base locale, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli”, con la finalità di produrre effetti positivi nel proprio territorio valorizzando il capitale sociale esistente e divenendo laboratorio territoriale dove è possibile integrare politiche diverse, organizzazioni diversificate e modelli distinti.

Tabella 4: Il totale delle organizzazioni aderenti ai Distretti territoriali, tematici e Family Audit

	TOTALE
Distretto Val Rendena	60
Distretto Val di Non	68
Distretto Val di Fiemme	101
Distretto Val di Sole	77
Distretto Valsugana e Tesino	111
Distretto Alto Garda	22
Distretto Rotaliana – Könisberg	39
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	26
Distretto Altipiani Cimbri	51
Distretto Valle dei Laghi	25
Distretto Paganella	28
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	46
Distretto Primiero	29
Distretto Vallagarina	130
Distretto Valle del Chiese	21
Distretto Valle di Cembra	19
Distretto famiglia per l’educazione nel comune di Trento	27
Distretto Family Audit Le Palazzine	3
Distretto Family Audit di Trento	13
Distretto Family Audit della Città della Quercia	5
	901

I Distretti famiglia hanno quale elemento distintivo la composizione mista: organizzazioni pubbliche e private che condividono in modo forte e sinergico gli obiettivi di promozione del benessere familiare e della valorizzazione del capitale sociale e territoriale.

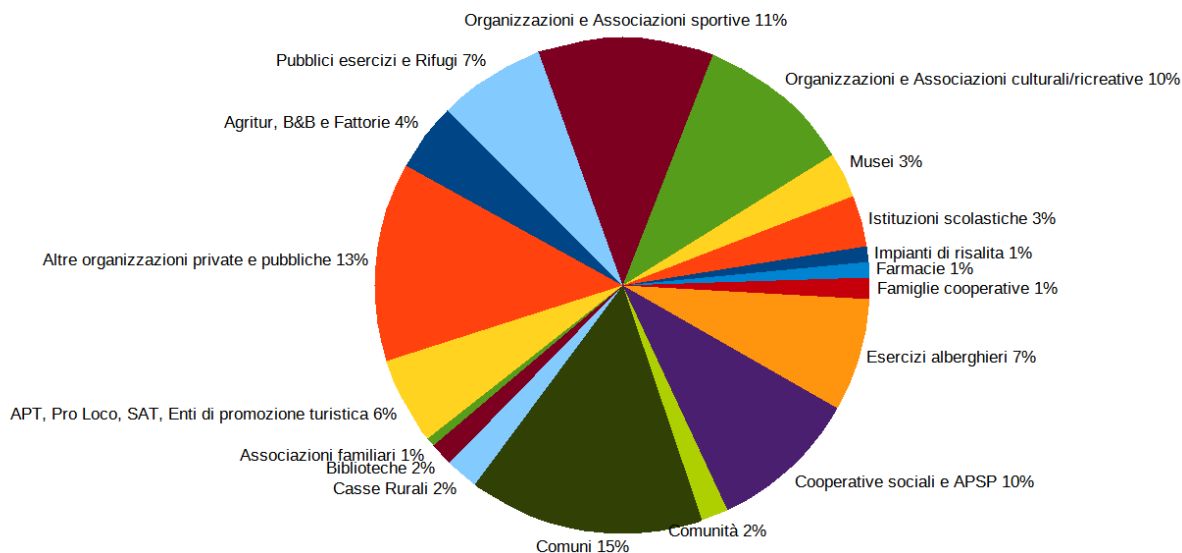
Grafico 1: Tipologia di organizzazioni: private - pubbliche



Il Distretto offre servizi, incentivi e interventi che rispondono ai bisogni e alle aspettative delle famiglie, sia residenti che ospiti; compie le sue attività aggregando risorse e attori che condividono lo scopo di accrescere il benessere familiare sul territorio. L'idea di fondo è che il benessere familiare cresca al crescere del capitale sociale (reti, norme, fiducia...) e alla capacità di attrarre risorse nuove. Il Distretto Famiglia promuove l'aggregazione reticolare di servizi e di attori plurali che hanno a cuore lo sviluppo territoriale e l'agio familiare.

Gli attori del Distretto sono tutte organizzazioni che, su quel territorio, interagiscono con le famiglie: le autonomie locali, le associazioni di famiglie e le organizzazioni del Terzo settore, gli attori economici for-profit e no-profit.

Grafico 2: La tipologia di organizzazioni dentro i Distretti famiglia



Le organizzazioni rappresentate all'interno dei 19 Distretti sono, per il 15%, i Comuni, dato che conferma il forte coinvolgimento delle Amministrazioni comunali nel perseguire e consolidare programmi e azioni di benessere familiare nel territorio. Sono ben rappresentate anche le Organizzazioni e associazioni sportive che risultano essere il 11% e quelle culturali/ricreative 10,0%; le Cooperative sociali e APSP 10% gli Esercizi alberghieri e i Pubblici esercizi 7% .

All'interno dell'etichetta "Altre categorie private e pubbliche" (13%) troviamo imprese private o di commercio al dettaglio, fondazioni, aziende artigiane, associazioni di categoria, associazioni di vigili del fuoco volontari, enti di gestione del territorio, ecc.

2. COMUNI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Uno degli obiettivi è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

Ad oggi **138 Comuni** sono aderenti ai Distretti famiglia e rappresentano più dell’ 80% dei Comuni del Trentino (166).

Grafico 3: Comuni aderenti al Distretto famiglia

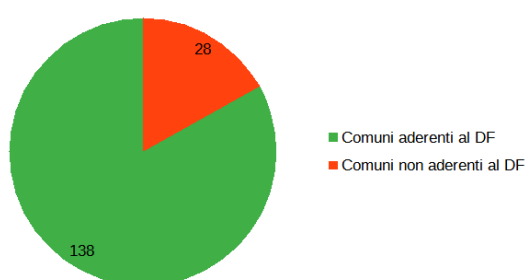
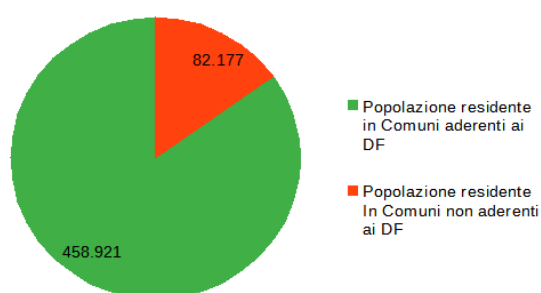


Grafico 4: Popolazione in Comuni aderenti al Df

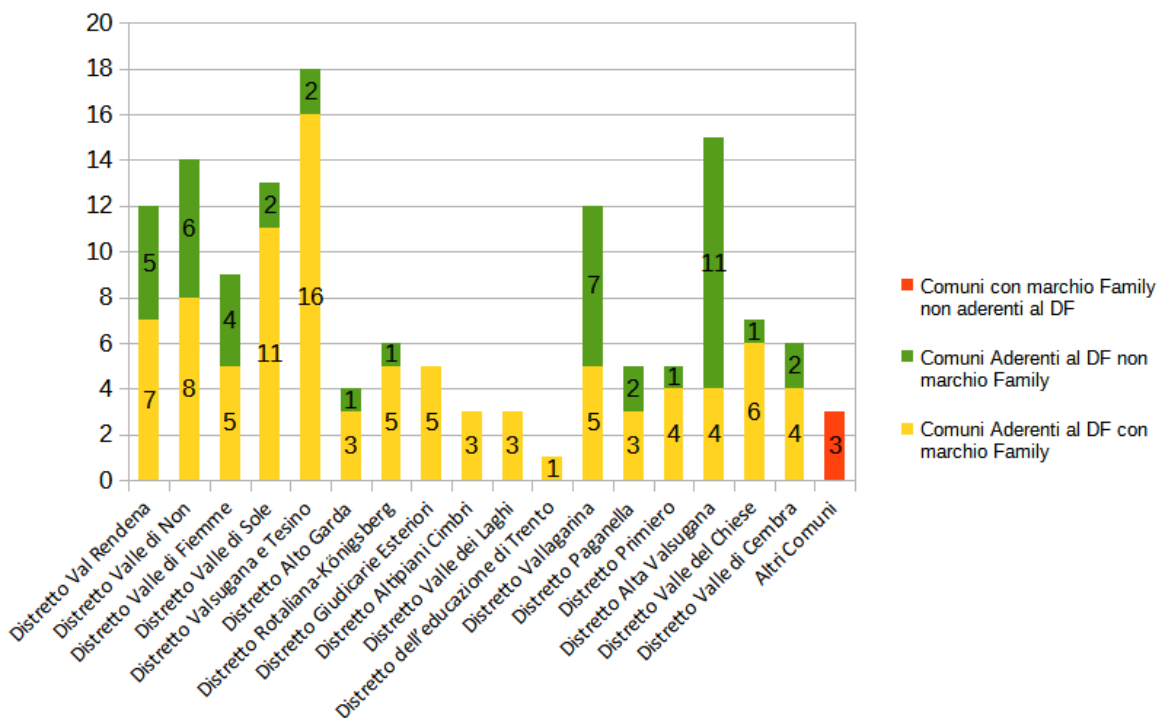


Dei 166 Comuni del Trentino, **97** hanno acquisito la certificazione “Family in Trentino” e 94 di questi aderiscono ai Distretti famiglia.

La popolazione residente in Trentino al 1 gennaio 2019 ammonta complessivamente a **541.098 abitanti** ed è distribuita in 166 Amministrazioni comunali.

L’92% della popolazione trentina vive in un Comune sensibile ai temi del benessere familiare.

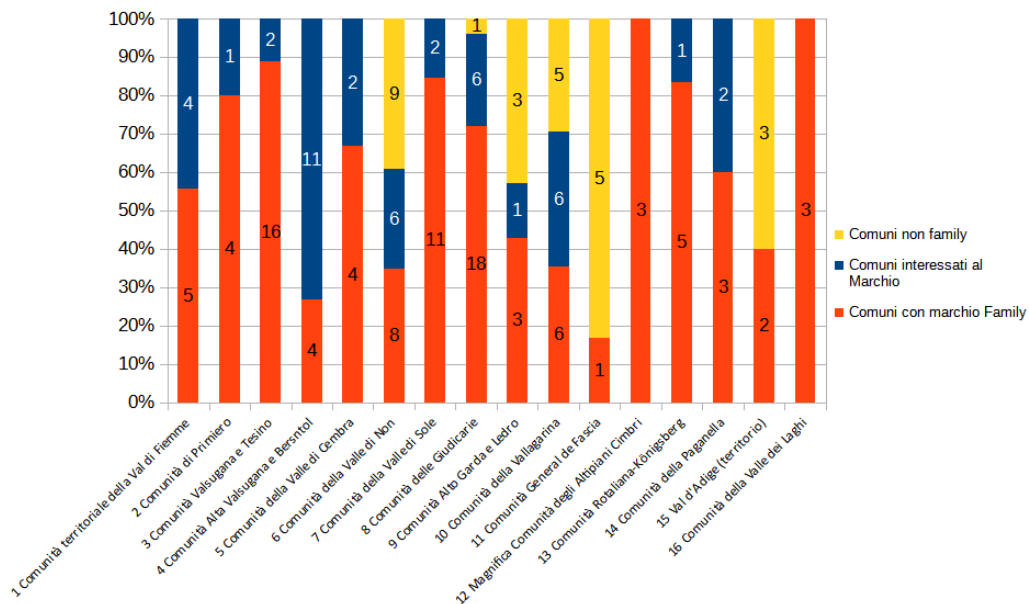
Grafico 5: Comuni con e senza marchio Family aderenti ai Distretti famiglia



Un aspetto rilevante è la capacità dei Comuni “Family in Trentino” di sviluppare sul proprio territorio un percorso di responsabilizzazione delle Organizzazioni locali verso le certificazioni famiglia e i Distretti famiglia.

Interessante è il rapporto tra Comunità e Comuni certificati “Family in Trentino”, come si può desumere dal grafico che segue: il dato è riportato in valore numerico, riparametrato al 100%, e pone in rilievo l’andamento in ciascuna Comunità di Valle del trend di crescita delle adesioni dei Comuni al marchio “Family in Trentino” e dei Comuni interessati ad acquisirlo, rispetto al dato relativo ai Comuni non certificati.

Grafico 6: Comunità di Valle e Comuni Family

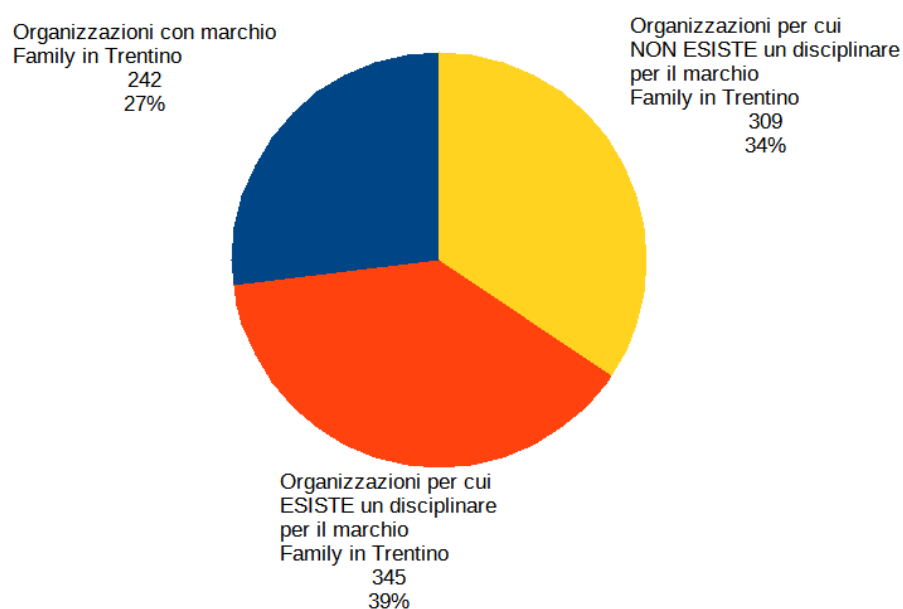


Dal grafico si evince che nella Comunità Valsugana e Tesino (con i suoi **18** Comuni) **16** Comuni hanno già ottenuto la certificazione, mentre 2 Comuni hanno sottoscritto l’impegno ad acquisirla; per questo risulta essere il territorio in Trentino con il maggior numero di Amministrazioni comunali che hanno manifestato interesse a conseguire la certificazione familiare. Da segnalare come la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e la Comunità della Valle dei Laghi hanno la totalità dei Comuni certificati Family in Trentino.

3. ORGANIZZAZIONI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Nei grafici e tabelle seguenti si mostra la distribuzione delle organizzazioni pubbliche e private che hanno aderito ai 19 Distretti famiglia e che hanno acquisito il marchio Family nei casi previsti dai 9 disciplinari delle certificazioni “Family in Trentino”. Sono **237** le organizzazioni certificate “Family in Trentino”. Le organizzazioni senza marchio sono **632**; di queste sono **326** quelle che potrebbero potenzialmente acquisire la certificazione “Family in Trentino” perché esiste un disciplinare per la loro categoria.

Grafico 7: Organizzazioni Family aderenti al Distretto famiglia



I Distretti che si evidenziano per il maggior numero di organizzazioni con marchio Family sono il Distretto Valsugana e Tesino con 46, seguito dalla Val di Sole con 25 e dalla Val di Non con 20.

Tabella 5: Organizzazioni Family aderenti suddivise per Distretto famiglia

	TOTALI	Organizzazioni con marchio Family in Trentino	Organizzazioni per cui ESISTE un disciplinare per il marchio Family in Trentino	Organizzazioni per cui NON ESISTE un disciplinare per il marchio Family in Trentino
Distretto Val Rendena	60	16	28	16
Distretto Val di Non	68	20	16	32
Distretto Val di Fiemme	101	17	44	40
Distretto Val di Sole	77	25	30	22
Distretto Valsugana e Tesino	111	46	27	38
Distretto Alto Garda	22	6	3	13
Distretto Rotaliana – Könisberg	39	12	11	16
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	26	11	5	10
Distretto Altipiani Cimbri	51	17	23	11
Distretto Valle dei Laghi	25	6	11	8
Distretto Paganella	28	8	6	14
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	46	13	14	19
Distretto Primiero	29	11	3	15
Distretto Vallagarina	130	15	83	32
Distretto Valle del Chiese	21	8	10	3
Distretto Valle di Cembra	19	6	10	3
Distretto famiglia per l'educazione nel comune di Trento	27	2	18	7
Distretto Family Audit Le Palazzine	3	0	0	3
Distretto Family Audit di Trento	13	3	3	7
Distretto Family Audit Città della Quercia	5	0	1	4
	901	242	345	309

Tabella 6: Organizzazioni con marchio Family aderenti ai Distretti suddivise per categoria di disciplinare

	Associazioni Sportive	Attività agrituristiche	Bed & Breakfast	Comuni	Esercizi alberghieri	Musei	Pubblici esercizi	Servizi per crescere assieme	Sportelli informativi	Totale
Distretto Val Rendena				7	3		3	3		16
Distretto Val di Non	4			9	1	1	2	3		20
Distretto Val di Fiemme	7			5	2	1		1	1	17
Distretto Val di Sole	3			11	5	1	1	3	1	25
Distretto Valsugana e Tesino	8	4	2	16	5	3	6	2		46
Distretto Alto Garda	2			3				1		6
Distretto Rotaliana – Könisberg	5			5		1	1			12
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	1			5	2	2		1		11
Distretto Altipiani Cimbri	1			3	7	3		1	2	17
Distretto Valle dei Laghi				3			2		1	6
Distretto Paganella	1			3			2	2		8
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	3		1	4		1	1	3		13
Distretto Primiero	1			4			1	5		11
Distretto Vallagarina	1			5		2	2	5		15
Distretto Valle del Chiese				6				1	1	8
Distretto Valle di Cembra				4				1	1	6
Distretto famiglia per l'educazione nel comune di Trento				1				1		2
	37	4	3	94	25	15	21	33	7	239

4. CERTIFICAZIONE “FAMILY AUDIT” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Il Family Audit è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno per l’adozione di misure volte a favorire il bilanciamento vita e lavoro degli occupati.

Il Family Audit, attraverso un processo di analisi sistematica e partecipata, consente all’organizzazione di attuare un *Piano aziendale* per l’introduzione nella realtà aziendale di interventi strutturali, culturali e comunicativi finalizzati ad innovare e rendere più efficienti i processi organizzativi e la gestione degli occupati.

Le organizzazioni¹ che sono in possesso della certificazione Family Audit e sono aderenti ai Distretti sono in totale **73**.

Tabella 7: Organizzazioni aderenti ai Df con marchio Family Audit

	Organizzazioni con marchio Family Audit
Distretto Val Rendena	5
Distretto Val di Non	10
Distretto Val di Fiemme	6
Distretto Val di Sole	5
Distretto Valsugana e Tesino	3
Distretto Alto Garda	7
Distretto Rotaliana – Könisberg	3
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	2
Distretto Altipiani Cimbri	1
Distretto Valle dei Laghi	7
Distretto Paganella	2
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	8
Distretto Primiero	4
Distretto Vallagarina	9
Distretto Valle del Chiese	5
Distretto Valle di Cembra	2
Distretto famiglia per l’educazione nel comune di Trento	7
Distretto Family Audit Le Palazzine	3
Distretto Family Audit di Trento	11
Distretto Family Audit Città della Quercia	5
	105

¹ le organizzazione possono aderire a più Distretti

TIPOLOGIE DI DISTRETTI FAMIGLIA

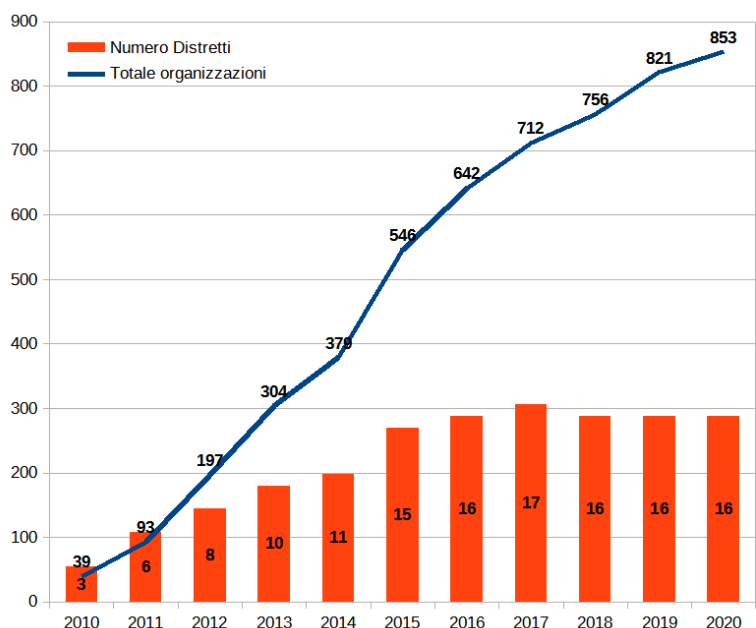
1. DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono; capace di offrire servizi e opportunità in linea con le aspettative delle famiglie, residenti e non. Un territorio che vede la presenza di organizzazioni diverse per ambito di attività e *mission* ma accomunate dallo sguardo attento nei confronti del benessere della propria comunità.

Il Distretto famiglia consente di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo. Le famiglie trovano nel Distretto un luogo unico di informazioni, proposte ricreative e culturali e un punto di ascolto e raccolta di esigenze e proposte. Gli enti e le organizzazioni aderendo al Distretto trovano un volano e un'amplificazione per le proprie proposte nei confronti delle famiglie.

I Distretti Famiglia, istituiti nel 2010, hanno visto nel corso di questi anni un trend costante di nuove adesioni: il numero totale è passato quindi dalle tre unità dell'anno di costituzione alle **16** unità a fine 2018. La curva di aumento delle organizzazioni aderenti ai Distretti presenta, al contrario, una crescita esponenziale: da 39 nel 2010 a **853** in dicembre 2020.

Grafico 8: Trend delle organizzazioni aderenti ai Distretti Territoriali



*Nel 2018 con le modifiche previste nelle linee guida, il Distretto urbano di Trento – Collina Est è diventato il nuovo Distretto Family Audit di Trento.

La nascita di un nuovo Distretto è stimolata spesso dal forte impulso delle organizzazioni **proponenti** che condividono finalità e obiettivi in un accordo d’area. L’effetto propulsivo di tale iniziativa ad altri enti ed organizzazioni del territorio è evidente nei numeri degli **aderenti** al circuito (vedi grafici 2 e 3).

Grafico 9: Suddivisione Distretti territoriali, proponenti, aderenti

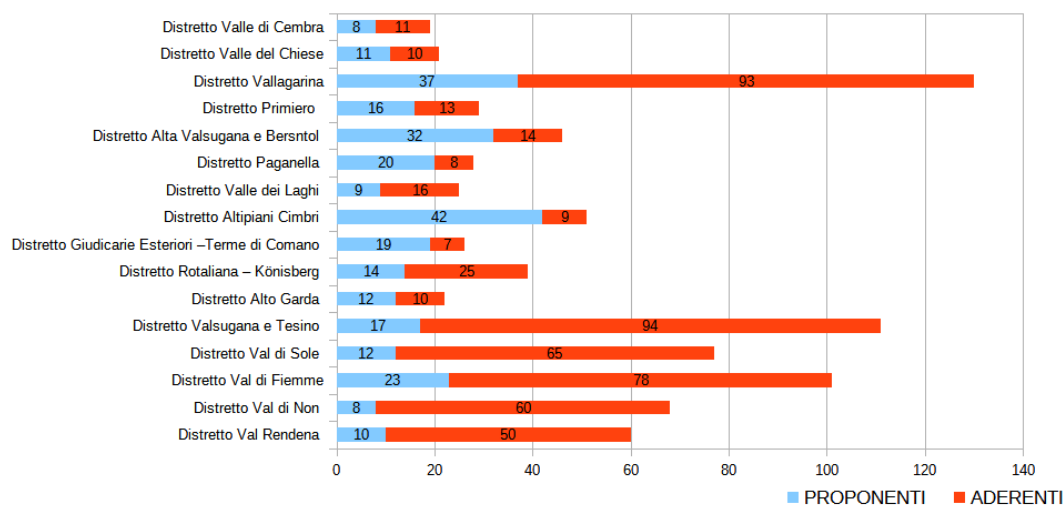
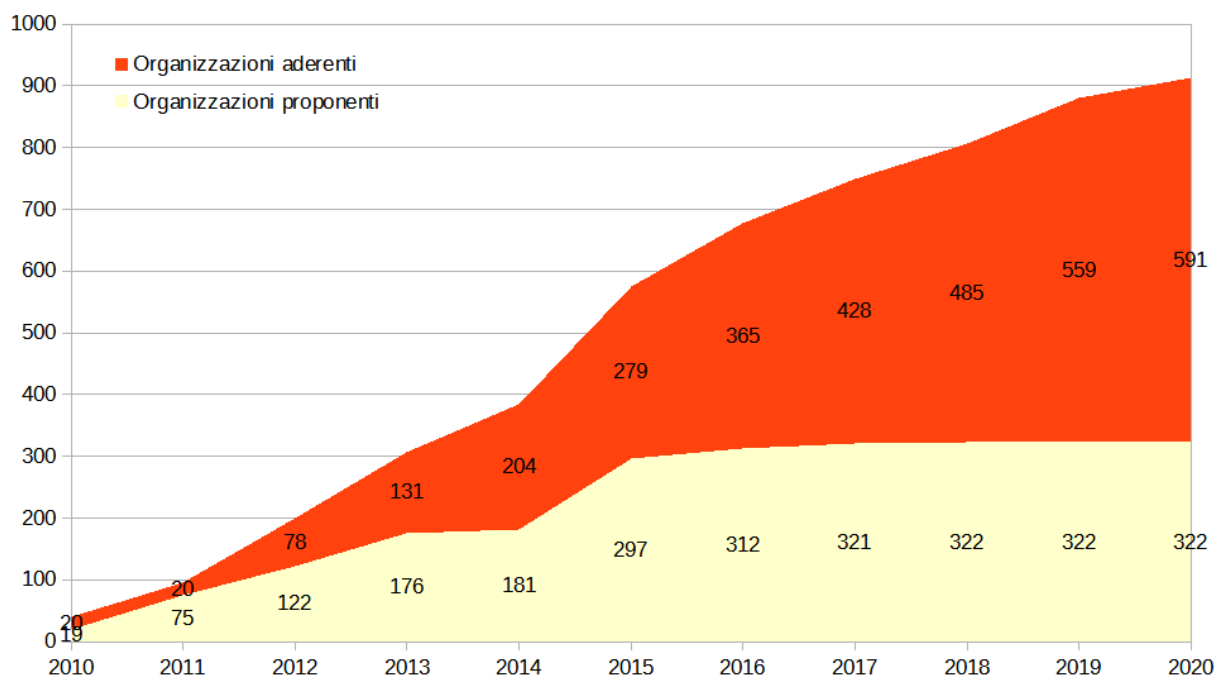


Grafico 10: Trend delle organizzazioni proponenti e aderenti (comprese organizzazioni uscite dai Df)



Al 31 dicembre 2020 i Distretti famiglia territoriali risultano essere complessivamente **16**, così distribuiti: **322** organizzazioni proponenti e **591** organizzazioni aderenti per un totale di 913 organizzazioni iscritte. Delle 60 organizzazioni che non sono più aderenti ai Distretti la maggior parte sono Comuni che sono stati interessati dal processo di fusione. Da segnalare inoltre che alcune organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area in più d'un Distretto famiglia.

Ad oggi quindi risultano **853** organizzazioni partecipanti ai Distretti Famiglia (Tabella 4).

Tabella 10. Le organizzazioni dei Distretti famiglia

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero Distretti	3	6	8	10	11	15	16	17	16	16	16
Organizzazioni proponenti	19	75	122	176	181	297	312	321	322	322	322
Organizzazioni aderenti	20	20	78	131	204	279	365	428	485	559	591
Usciti	0	2	1	0	3	24	5	2	14	9	0
Totale organizzazioni	39	93	197	304	379	546	642	712	756	821	853

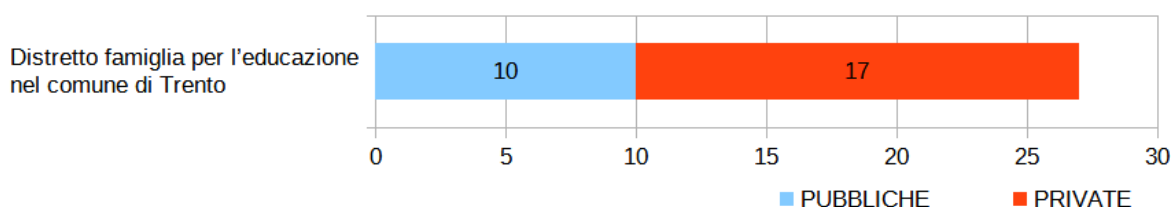
NOTA. Il numero di organizzazioni aderenti (60) che risultano fuoriuscite dai Distretti nel corso degli anni è in realtà "fittizio" ovvero dovuto al processo amministrativo di accorpamento dei Comuni e dalla modifica di tipologia del Df di Trento e, solo in minima parte, ad una uscita volontaria.

2. DISTRETTI FAMIGLIA TEMATICI

I Distretti tematici entrano nella rosa dei Distretti perché raccolgono una rete di organizzazioni che si impegnano, oltre che nel tema principale del benessere familiare, anche ad una specifica tematica. Declinano le loro azioni del programma verso questa loro vocazione e diventano volano prezioso per i Distretti territoriali per fornire nuove piste di lavoro e riflessioni utili alla metaprogettazione.

Finora è stato costituito un unico Distretto tematico che è quello dell'Educazione nel comune di Trento nato nel 2016 e alla fine del 2020 conta 28 organizzazioni aderenti.

Grafico 11: Le organizzazioni proponenti e aderenti del Distretto tematico



3. DISTRETTI FAMILY AUDIT

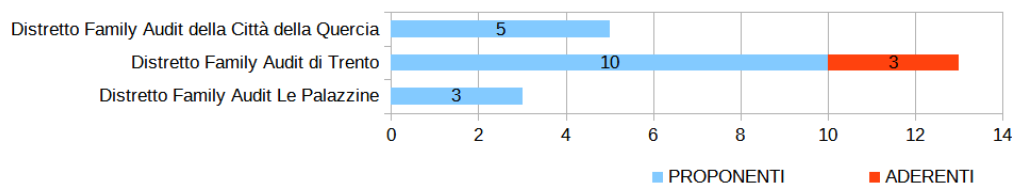
Nelle nuove Linee guida del Family Audit approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 del 24 novembre 2016 si prevede l'attivazione dei Distretti Family Audit.

Le organizzazioni certificate Family Audit o che hanno manifestato interesse a conseguire la certificazione possono costituire un distretto di cui all'articolo 16 della legge provinciale 1/2011. Il Distretto Family Audit favorisce l'istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte.

Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi.

Il Distretto Family Audit è costituito tramite Accordo volontario e le organizzazioni aderenti concorrono a definire i contenuti del Programma di lavoro.

Grafico 12: Le organizzazioni proponenti e aderenti del Distretto Family Audit



Il Distretto famiglia territoriale della Collina Est di Trento nel corso del 2018, vista l'introduzione delle tipologie dei Distretti famiglia nelle Linee Guida, ha deciso di cambiare denominazione e di firmare un nuovo accordo.

Tabella 11. Le organizzazioni che fanno parte dei Distretti Family Audit

Distretto Family Audit Città della Quercia	SUANFARMA ITALIA S.P.A.
	TRENTINO SVILUPPO S.P.A.
	CTE S.P.A.
	HABITECH - DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO S.C.A.R.L.
	PUNTO D'APPRODO S.C.S. ONLUS
Distretto Family Audit di Trento	TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.)
	PATRIMONIO DEL TRENTINO S.P.A.
	CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA
	FONDAZIONE BRUNO KESSLER
	FIDIA S.R.L.
	UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA - U.P.I.P.A.
	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
	FONDAZIONE "FRANCO DEMARCHI"
	COMUNE DI TRENTO
	KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN
	PROGETTO 92 S.C.S.
	APSP "M.GRAZIOLI" DI TRENTO
	FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO
Distretto Family Audit Le Palazzine	DELTA INFORMATICA S.P.A.
	BAUER S.P.A.
	DEDAGROUP S.P.A.

I PROCESSI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

1. L' IDENTITÀ E PECULIARITÀ DEI DISTRETTI TERRITORIALI

I Distretti famiglia realizzano il proprio programma di lavoro con l'obiettivo di costruire delle azioni solide e convergenti di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale. Condividere un processo vuol dire avviare un percorso dove è necessario costruire la propria identità. Pertanto i Distretti hanno lavorato assiduamente al loro interno per cercare di comprendere quale specificità darsi.

Tale percorso ha visto impegnati i gruppi di lavoro nel coniugare la volontà della promozione del benessere familiare con le altre variabili inserite nello specifico contesto territoriale. Ne è nata una mappa variegata di attenzioni verso tematiche trasversali come si vede nel Figura 1.

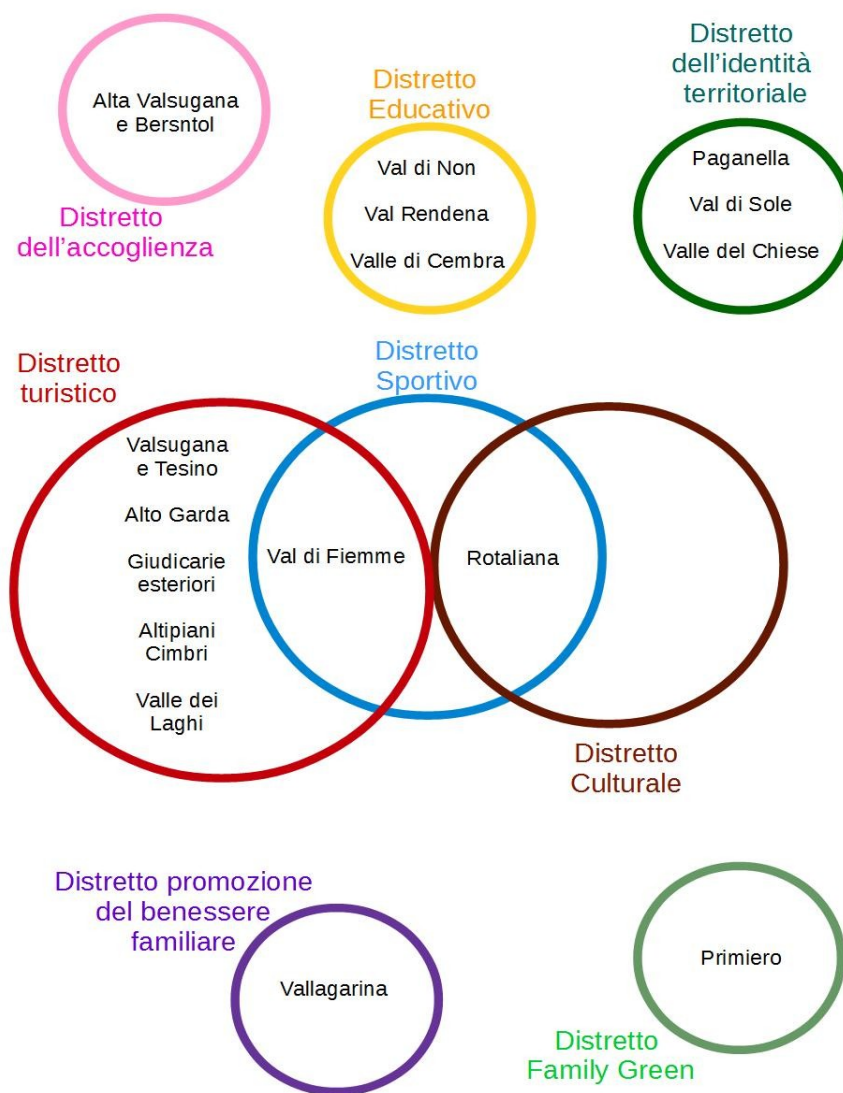
Ogni Distretto si è quindi attribuito una (o due) peculiarità, convogliando le azioni verso una ben precisa direzione, coinvolgendo le organizzazioni su specifiche aree di interesse.

Tabella 9. Le peculiarità dei Distretti famiglia

Distretto	PECULIARITÀ
Distretto Val Rendena (2010)	Educativo
Distretto Val di Non (2010)	Educativo
Distretto Val di Fiemme (2010)	Sportivo/turistico
Distretto Val di Sole (2011)	Identità territoriale
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	Turistico
Distretto Alto Garda (2011)	Turistico
Distretto Rotaliana – Königsberg (2012)	Sportivo/culturale
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)	Turistico
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	Turistico
Distretto Valle dei laghi (2013)	Turistico
Distretto Paganella (2015)	Identità territoriale
Distretto Alta Valsugana e Bersntol (2015)	Accoglienza
Distretto Primiero (2015)	Family green

Distretto Vallagarina (2015)	Promozione del benessere familiare
Distretto Valle del Chiese (2016)	Identità territoriale
Distretto Valle di Cembra (2017)	Educativo

Figura 1: Le peculiarità dei Df



2. LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO

L'autovalutazione è un giudizio basato sulla raccolta e sull'interpretazione di informazioni, e si configura pertanto come un percorso di ricerca. Ha l'obiettivo di migliorare l'attività e quindi entra direttamente nel processo: è un'azione concreta, operativa.

I Distretti famiglia attuano, annualmente o in modo biennale, programmi di lavoro che vengono sottoposti ad autovalutazione dai Distretti stessi.

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti. Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a fine anno, valuta infatti la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Tabella 8. Le percentuali di realizzazioni dei Programmi di lavoro

Distretto	Annualità del piano	Numero azioni (azioni non realizzate a causa della pandemia Covid-19)	Percentuale autovalutazione (delle sole azioni effettivamente realizzate)
Distretto Val Rendena (2010)	2019/2020	23 (-13)	67,5%
Distretto Val di Non (2010)	2020	21 (-6)	98,3%
Distretto Val di Fiemme (2010)	2020	28 (-12)	100,0%
Distretto Val di Sole (2011)	2019/2020	25	81,0%
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	2020	29	89,7%
Distretto Alto Garda (2011)	2019/2020	22 (-3)	81,6%
Distretto Rotaliana – Königsberg (2012)	2020	16	100,0%
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)	2020	10	75,0%
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	2019/2020	27	87,0%
Distretto Valle dei laghi (2013)	2019/2020	29 (-1)	98,2%
Distretto Paganella (2015)	2020	26 (-3)	100,0%
Distretto Alta Valsugana e Bersntol (2015)	2020	26(-6)	80,0%
Distretto Primiero (2015)	2019/2020	10 (-3)	82,1%
Distretto Vallagarina (2015)	2020	51 (-3)	100,0%
Distretto Valle del Chiese (2016)	2019/2020	17 (-7)	75,0%
Distretto Valle di Cembra (2017)	2019/2020	15 (-3)	89,6%
Distretto dell'educazione (2016)	2020	13 (-1)	81,3%
Distretto family Audit "Le Palazzine" (2017)	2018/2020	10	0,0%
Distretto family Audit di Trento (2018)	2019/2020	13 (-7)	50,0%

3. GLI INCONTRI SUL TERRITORIO

Il mantenimento e la gestione di una rete territoriale ampia come quella dei Distretti famiglia prevede molteplici e diverse tipologie di interventi.

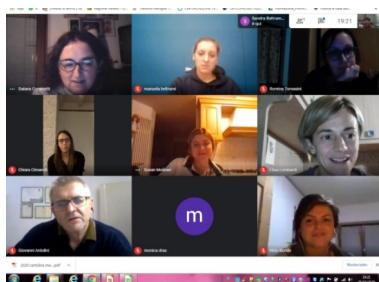
Nella prima parte dell'anno sono stati svolti incontri personalizzati con i Coordinatori istituzionali e i Referenti tecnico organizzativi dei Distretti famiglia che dovevano approvare il nuovo Programma di lavoro per l'anno 2020. Causa emergenza sanitaria si sono svolti principalmente tramite modalità online.

Il lavoro si è concentrato molto sugli indicatori di valutazione di ogni singola azione. La corretta attribuzione dell'indicatore e della percentuale di valutazione permetterà ai referenti di compilare correttamente l'autovalutazione finale e sarà determinante per l'attribuzione dei contributi ai Manager territoriali.

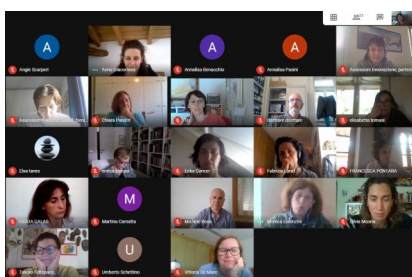
Durante l'anno sono stati svolti incontri e sono stati mantenuti costanti i contatti con i RTO dei Distretti famiglia sia sul lato degli adempimenti degli impegni formali previsti dalle Linee Guida, sia per pianificare, organizzare e gestire nuove iniziative emerse nel corso dell'anno.

L'impegno previsto è stato molto intenso sia sotto l'aspetto dei tempi di lavoro che sotto l'aspetto gestionale e relazionale. Per la gestione del mantenimento della rete dei Distretti famiglia non è, infatti, possibile prescindere dalla conoscenza delle molteplici attività svolte dall'Agenzia per la famiglia sia nell'ambito dei Distretti famiglia che negli altri ambiti di competenza (EuregioFamilyPass, Family in Trentino, Family Audit) e questo implica un completo coinvolgimento per l'intera gestione del progetto.

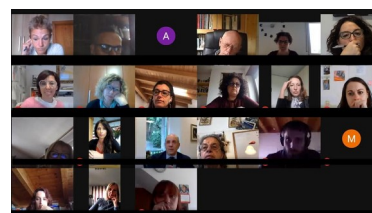
Alcuni incontri online:



Incontro con Amministratori comunali della Valle del Chiese – 30 ottobre 2020



Incontro del Distretto dell'educazione di Trento – 18 maggio 2020



BAG DF 8 WEB – 28 aprile 2020

4. CONTRIBUTO AGLI OPERATORI CHE SUPPORTANO LA REALIZZAZIONE DEI DISTRETTI PER LA FAMIGLIA E APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI DI LAVORO

Dopo un lungo lavoro preparatorio e di confronto con i servizi di staff della Provincia, in parte rallentato dalla situazione di emergenza legata all'epidemia da Covid 19, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 960 di data 10 luglio 2020, ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di un contributo a sostegno dell'attività degli operatori (manager territoriali in possesso della certificazione delle competenze) che supportano l'attività dei Distretti per la Famiglia attivati sul territorio provinciale.

Il compito degli operatori è quello di progettare, organizzare e coordinare azioni integrate sul territorio, supportando la realizzazione dei Programmi di lavoro, come stabilito dall'articolo 16, comma 2 ter della legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare.

In via transitoria per l'anno 2020 è stata data la possibilità alle Organizzazioni capofila dei Distretti per la famiglia, di presentare le domande di contributo nel mese di agosto. Sono pervenute all'Agenzia per la famiglia nove domande; a seguito dell'istruttoria, il contributo è stato concesso, nel rispetto dei tempi previsti per la conclusione del procedimento amministrativo, con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 268 di data 9 ottobre 2020. Entro fine 2020 è stata anche erogato a tutte le Organizzazioni richiedenti il primo acconto, pari all'80% del contributo concesso. Il saldo verrà concesso a seguito della presentazione della rendicontazione, inoltrata all'Agenzia per la famiglia entro il 31 gennaio 2021.

FORMAZIONE E PROMOZIONE

La formazione è elemento pregnante all'interno di qualunque percorso; lo è ancora di più quando questa rientra nel sistema di valore di un processo territoriale ampio quale quello dei Distretti famiglia. L'essere sul territorio attraverso la presenza ad incontri, con l'organizzazione di eventi in sinergia con il Distretto territoriale, con la condivisione di buone prassi è altro elemento formativo e di accompagnamento rilevante.

1. IL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE

Il catalogo mira anche a soddisfare quanto richiesto dalla Legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7, e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6”, secondo cui gli operatori che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili e gli operatori che supportano la realizzazione del distretto per la famiglia devono essere in possesso delle validazioni e certificazioni delle proprie competenze nel rispetto delle disposizioni provinciali e statali vigenti in materia di validazione e certificazione di competenze e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse professionali e personali.

Il catalogo formativo si pone l'obiettivo di dare risposte a bisogni reali con attività teoriche, pratiche e approfondimenti suddivise sulla base di aree tematiche: Formazione di base; Area management, sostenibilità e fundraising; Marketing e comunicazione; Competenze trasversali; Educazione e creatività. Per ogni area tematica sono proposti differenti moduli formativi che riassumo obiettivi, contenuti e informazioni sull'attività proposta. La scelta degli esperti per ogni modulo è stata operata dalla cabina di regia formata dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi (delibera provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016 e delibera provinciale n. 209 del 15 Febbraio 2019).

Ogni distretto ha avuto la possibilità di scegliere un corso formativo tra quelli proposti nel Catalogo al fine di proporre sul territorio una opportunità formativa, concordata con aderenti, utile per il Distretto.

Quest'anno, a seguito dell'emergenza Covid-19 e per rispondere alle disposizioni in materia di tutela della salute pubblica nei periodi di lockdown, quando non sia possibile organizzare i moduli in loco, quindi nei diversi territori, l'attività formativa verrà realizzata in video-conferenza anche suddividendo le 3 ore per modulo formativo in più incontri.

Durante il periodo che va da maggio a novembre 2020, sono stati proposte 36 formazioni online e 2 in presenza: 26 formazioni sono state attivate dai referenti dei Piani Giovani e 12 da parte dei Distretti Famiglia.

La formazione ha coinvolto circa 370 persone su tutto il territorio trentino.

Tabella 11. Gli interventi formativi nei Distretti famiglia

DISTRETTO	TITOLO FORMAZIONE	DATE SVOLGIMENTO
Df Valle di Cembra Df Vallagarina	Tutto esaurito: come promuovere un evento in maniera efficace (Area marketing e comunicazione) pag.64	23 luglio 2020 13 - 14 25 luglio 2020 13 - 14 28 luglio 2020 13 - 14
DF Val di Non	Tutto esaurito: come promuovere un evento in maniera efficace (Area marketing e comunicazione) pag.64	27 agosto 2020 17.00 - 18.30 4 settembre 2020 16.30- 18.00
DF Valle dei Laghi	Comunicare un progetto culturale (Area Marketing e comunicazione) pag. 56	8 settembre 2020 20-21.30 10 settembre 2020 20-21.30
Df Val di Fiemme (in collaborazione con PGZ Val di Fiemme)	Cittadinanza digitale (Area Formazione di base) pag.30	22 settembre 2020 17-20
Df Val di Sole (in collaborazione con PGZ Bassa Val di Sole)	Social media: strategie (Area Marketing e comunicazione) pag.54	24 settembre 2020 19:30-22:30
DF Valsugana e Tesino	La gestione di un'associazione II: profili fiscali e contabili (Area Competenze trasversali) pag.66	24 settembre 2020 18.00-19.30 1 ottobre 2020 18.00-19.30
DF Altipiani Cimbri	Motivazione e intelligenza emotiva nei contesti di lavoro. Ulteriori strategie e strumenti per ben lavorare/vivere – base (Area competenze trasversali) pag. 79	8 ottobre 2020 14-17
Df Rotaliana Königsberg	Service design e facilitazione (Area Competenze trasversali) pag.77	8 ottobre 2020 18-19.30 15 ottobre 2020 18-19.30
Df Val Rendena	Public speaking - base (Area marketing e comunicazione) pag.59	8 ottobre 2020 17-18:30 15 ottobre 2020 17-18:30
DF Alta Valsugana	Come attivare reti, gestirle ed ampliarle (Area Formazione di base) pag.34	21 ottobre 2020 17:30-19 27 ottobre 2020 17:30-19
DF Paganella	La comunicazione empatica (Area Competenze trasversali) pag. 71	24 ottobre 2020 9-12
DF Educazione Trento	Metodi e tecniche di progettazione partecipata (Area Competenze trasversali) pag.74	20 ottobre 2020 17-18:30 22 ottobre 2020 17-18:30
DF Primiero	Welfare a km zero, un sistema generativo di welfare per il territorio trentino (Area Competenze trasversali) pag.69	22 ottobre 2020 18.00 - 19.30 28 ottobre 2020 18.00 - 19.30
DF Giudicarie esteriori – Terme di Comano	Parole parole parole: scrivere in modo efficace (Area marketing e comunicazione) pag. 53	28 ottobre 2020 dalle 14 alle 17

Al termine di ogni incontro formativo sono stati somministrati dei questionari di gradimento ai partecipanti per valutare la proposta e per programmare il futuro di questo progetto.

Le votazioni del livello di soddisfazione (da 1 “molto insoddisfatto/a” a 5 “molto soddisfatto/a”) espresse nei questionari riconducono ai seguenti risultati per i Distretti Famiglia (N=96):

	MEDIA	MODA
UTILITÀ		
Rispondenza dei contenuti rispetto alle aspettative iniziali	4,19	4
Rispondenza dei contenuti rispetto alle necessità di aggiornamento	4,16	4
Applicabilità degli argomenti trattati	4,28	4
Arricchimento delle conoscenze	4,24	4
DOCENTE		
Padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva	4,43	5
Gestione del tempo rispetto all'esposizione	4,27	5
Spazio per domande e interventi	4,41	5
PROGETTAZIONE		
Adeguatezza della durata dell'intervento formativo rispetto a contenuti e obiettivi	4	4
Aderenza dell'intervento formativo ai bisogni esplicitati e alle necessità lavorative	4,13	4
SUPPORTI		
Materiale didattico utilizzato (slide, dispense)	4,15	4
A distanza: Piattaforma utilizzata per la formazione online	4,07	4
A distanza: Difficoltà nell'uso della piattaforma	97% no 3% si	No
Valutazione complessiva del corso	4,34	4

Suggerimenti/proposte/critiche:	
-	+
Utilità: mancanza di laboratorio pratico/parte pratica (N=5)	Utilità: interessante (N=10)
Utilità: approfondire altri ambiti/argomenti/tematiche (N=6)	Utilità: pratico Molto utile (N=3)
Progettazione: più ore/incontri (N=14)	Docente: competente, preparato, coinvolgente (N=4)
Progettazione: più moduli (N=2)	Supporti: slide bellissime (N=1)
Progettazione: gruppi più piccoli, circoscrivere attività a gruppi (N=2)	Complimenti (N=1)
Supporti: formazione in presenza (N=6)	
Supporti: problemi tecnici con la connessione (N=2)	

2. WEBINAR “LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE TARENTINE”

Durante l'emergenza Covid-19 ogni territorio ha dovuto ripensare e riprogettare i propri interventi e il modo di interagire con i propri concittadini ma nonostante le difficoltà, possiamo vedere un territorio che riesce a mantenere forti i legami, anzi a crearne di nuovi.

Per narrare questo periodo di emergenza l'Agenzia per la famiglia, in collaborazione con tsm-Trentino School of Management, ha organizzato dei brevi webinar il mercoledì dalle 11.00 alle 12.00 a partire dal 20 maggio fino al 22 luglio 2020.

Otto incontri con otto Distretti famiglia realizzati sulla piattaforma GotoMeeting, messa a disposizione da tsm, nei quali i referenti dei Distretti famiglia e altri attori del territorio hanno portato la propria testimonianza e le proprie esperienze vissute in questo periodo.

tsm TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT
wellab LABORATORIO DI POLITICHE LOCALI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

WEBINAR #DISTRETTIFAMIGLIA
PICCOLE E GRANDI STRATEGIE PER AFFRONTARE LA PANDEMIA
La resilienza delle famiglie trentine

20 maggio
Distretto famiglia Valle del Chiese
3 giugno
Distretto famiglia Vallagarina
17 giugno
Distretto famiglia Altipiani Cimbri
24 giugno
Distretto famiglia Valsugana e Tesino
1 luglio
Distretto famiglia Val di Non
8 luglio
Distretto famiglia Val di Fiemme
15 luglio
Distretto famiglia Green Primiero
22 luglio
Distretto famiglia Paganella

Distretto Family TRENTO

TRENTINO

dal 20 MAGGIO
al 22 LUGLIO
2020
11.00-12.00

**LA RESILIENZA
DELLE FAMIGLIE TARENTINE**

Piccole e grandi strategie per affrontare la pandemia

tsm TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT
wellab LABORATORIO DI POLITICHE LOCALI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family TRENTO
Family TRENTO
Family TRENTO

Le esperienze di vita vissute e le iniziative realizzate durante questo periodo di emergenza e raccontate durante i webinar ci ha dato molteplici stimoli. Il percorso è stata un'importante occasione di crescita e confronto per tutti i partecipanti e ci ha permesso di creare una riflessione condivisa sul valore sociale ed economico generato dalle reti dei territori che promuovono benessere per la famiglia.

Le parole chiave che ci hanno accompagnato in questo percorso sono state COLLABORAZIONE e ASCOLTO DEL TERRITORIO. La rete dei Distretti famiglia persegue da sempre questo modello e intende qualificare tutto il territorio trentino come laboratorio strategico nel quale sperimentare e integrare nuove politiche pubbliche, innovativi modelli di organizzazione e efficaci culture amministrative.

Punto di forza è stata sicuramente la registrazione dei webinar che ci ha permesso e ci permetterà di condividere le riflessioni emerse con un numero maggiore di persone rispetto ai soli partecipanti alla diretta.

Inoltre sarà un segno tangibile quando nel futuro riguarderemo e ripenseremo a come abbiamo vissuto e superato questa crisi sanitaria e potremo prendere spunti dalle buone prassi messe in campo.

3. CONFERENZA PROVINCIALE DEI COORDINATORI ISTITUZIONALI E DEI REFERENTI TECNICI ORGANIZZATIVI DEI DISTRETTI FAMILY

Le Linee Guida dei Distretti famiglia approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.1898 del 12 ottobre 2018 introducono un nuovo attore che analizza processi di monitoraggio e di valutazione dell’impatto socio-economico prodotto sul territorio. La Conferenza è composta dai coordinatori e dai referenti dei Distretti Family attivati sul territorio provinciale e viene convocata dalla Provincia autonoma di Trento per confronto e formazione sugli aspetti rilevanti e strategici all’implementazione e allo sviluppo dei Distretti Family.

La prima edizione della Conferenza provinciale dei Coordinatori e dei Referenti dei Distretti Family che si è svolta a Castel Ivano il 18 aprile 2019 è stata un’occasione di confronto e di formazione sugli aspetti rilevanti e strategici all’implementazione e allo sviluppo dei Distretti Family. L’intento era quello di incontrare gli amministratori e i referenti tecnici per parlare delle novità all’interno dello scenario delle politiche pubbliche e per confrontarsi, anche a livello istituzionale.

L’evento è diventato un appuntamento annuale rivolto agli “addetti ai lavori” per aprire nuovi scenari di pensiero e di confronto per ampliare e soprattutto rafforzare la rete di relazioni e progetti a favore del benessere familiare.

Nel 2020 a causa dell’emergenza sanitaria la Conferenza non è stata realizzata.

Figura 2. La cartolina della Conferenza



4. MEETING DEI DISTRETTI FAMIGLIA

A favore dei partner aderenti ai Distretti famiglia sono organizzati degli incontri annuali per dibattere sui temi dell'importanza di costituire delle alleanze territoriali sui temi del benessere familiare per la popolazione residente, sulla valenza strategica delle partnership e quindi della rete e sul valore economico che la qualificazione di territorio amico della famiglia può avere in valenza turistica.

Purtroppo nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria il Meeting dei Distretti famiglia non si è realizzato.

Tabella 12. I Meeting dei Distretti Famiglia

ANNO	DISTRETTO ORGANIZZATORE	LUOGO
Anno 2015	Df Collina Est Trento	Trento
Anno 2016	Df Val di Fiemme	Cavalese
Anno 2017	Df Val di Non	Sanzeno
Anno 2018	Df Vallagarina	Calliano
Anno 2019	Df Rotaliana	San Michele a/A
Anno 2020	NON REALIZZATO CAUSA COVID-19	

Figura 3. Le cartoline del Meeting





5. MEETING DEI DISTRETTI FAMILY AUDIT

La Provincia autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, quale soggetto da valorizzare e promuovere, in un territorio sensibile e responsabile. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale, aumentando e rafforzando il tessuto socio-economico e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel garantire coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il Family Audit è uno strumento manageriale che permette alle organizzazioni di svolgere un'indagine interna sulla propria organizzazione del lavoro e adottare politiche di gestione delle risorse umane orientate al benessere dei dipendenti, alla crescita aziendale e alla conciliazione vita lavoro.

Le organizzazioni certificate Family Audit possono costituire un Distretto all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte.

Il Distretto Family Audit, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro.

Il Terzo meeting dei Distretti Family Audit è stata l'occasione per parlare di innovazione e futuro delle politiche di benessere. Sono intervenuti al webinar il dott. Roberto Poli, Futurista, Cattedra UNESCO sui sistemi anticipanti, Università di Trento che ha trattato il tema "Scenari di futuro: le politiche sul benessere delle aziende e lo sviluppo sostenibile di comunità" e la dott.ssa Ada Rosa Balzan, esperta e docente di sostenibilità, Founder ARBalzan start up innovativa, Responsabile Nazionale Sostenibilità Federturismo Confindustria che ha parlato de "La misurazione della gestione della sostenibilità nelle aziende secondo i criteri ESG ed i 17 obiettivi delle nazioni Unite".

Tabella 13. I Meeting dei Distretti Family Audit

ANNO	DISTRETTO ORGANIZZATORE	LUOGO
Anno 2018	Distretto Family Audit “Le Palazzine”	Bauer - Trento
Anno 2019	Distretto Family Audit di Trento	Villazzano - Trento
Anno 2020	Distretto Family Audit “Città della Quercia”	Webinar

Figura 4. Le cartoline dei Meeting dei Distretti Family Audit



6. BAG DF

Dal 2016 sono stati attivati i BAG DF ovvero la valigetta degli strumenti a disposizione dei referenti tecnici e istituzionali. Azioni puntuali e mirate con l'intento di rispondere immediatamente a bisogni o di dare strumenti per prevedere scenari di programmazione. Finora sono stati realizzati **10 BAG DF** fortemente voluti e partecipati a dimostrazione della necessità di realizzare formazione mirata e immediatamente fruibile nell'operatività.

Figura 5. Le cartoline dei BAG DF



BAG DF 3

7 NOVEMBRE 2016

9.30 - 13.00
Palazzo Istruzione SalaA2
via Gilli 3 | TRENTO

FOCUS DEI DISTRETTI: PER COSTRUIRE INSIEME

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto famiglia TRENTO

BAG DF 3

Programma:

- Introduzione e Nuovi loghi
- Peculiarità dei Distretti
- Ricerca sulla rete: stato di avanzamento
- Brainstorming sulle Linee guida dei Distretti

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Via Cassola, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 481130 - fax 0461 481111
agenziafamilia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 4

22 FEBBRAIO 2017

14.30 - 17.00
TSM Aula 3
via Giusti 40 | TRENTO

CONFERENZA DEI COORDINATORI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto famiglia TRENTO

BAG DF 4

Programma:

- Aggiornamenti su prossimi interventi amministrativi
- Linee guida DF
- Marchi famiglia
- Calendario 2017
- Varie ed eventuali

Interviene **dott. Luciano Malfer**
Dirigente Agenzia per la famiglia

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Via Cassola, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 481130 - fax 0461 481111
agenziafamilia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 5

8 SETTEMBRE 2017

9.00 - 16.30
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina
Via Edmondo Mach, 2
San Michele all'Adige TN

PER UN TERRITORIO COMPETENTE

Formazione dei Referenti dei Piani giovani di Zona e Ambito e dei Distretti Famiglia

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto famiglia TRENTO

FRANCO DEMARCHI

Programma:

9.15 Saluti istituzionali LUCIANO MALFER - DIRIGENTE PAT AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI	11.00 COFFE BREAK
9.30 Introduzione alla validazione e certificazione delle competenze (visione europea e nazionale) SERGIO BONAGURA - CONSULENTE PAT - AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI	11.30 Il percorso di accompagnamento alla certificazione delle competenze CHIARA MARINO - FONDAZIONE DEMARCHI
10.00 Il sistema provinciale di certificazione delle competenze PAT - DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA	12.00 Un assaggio del percorso di accompagnamento: il metodo argomentativo CHIARA MARINO e LARA DEFLORIAN FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI
10.30 Verso la definizione di un profilo professionale LARA DEFLORIAN - FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI	13.00 'Io l'ho fatto': testimonianze di un'esperienza di certificazione BEATRICE ANDALÒ e ANDREA TOSELLO
	13.15 Domande e conclusioni A seguire pranzo e visita del museo

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Via Cassola, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 481130 - fax 0461 481111
agenziafamilia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 6

29 MAGGIO 2018

14.00 - 18.00
KAIRE IMPRESA SOCIALE SRL
via Belvedere
S. Francesco n. 1
38121 TRENTO

LA RETE IN MOVIMENTO

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto famiglia TRENTO

BAG DF 6 LA RETE IN MOVIMENTO

Programma:

- ore 14.00 Caffè di benvenuto
- ore 14.30 Linee guida dei Distretti Famiglia - Facciamo il punto
Luciano Malfer - Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento
Distretto dello sport
Enrica Ferrari - Agenzia Sport Vallagarina
- ore 16.30 Pausa
- ore 17.00 Manager del territorio - Presentazione del profilo
Lara Deflorian - Fondazione Demarchi

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Via Cassola, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 481130 - fax 0461 481111
agenziafamilia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF

19 DICEMBRE 2019

14.30 - 16.30
Aula 3 tsm-Trentino School of Management
Via Giusti 40
38121 TRENTO

PROGRAMMAZIONE DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2020

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in Trentino

BAG DF

PROGRAMMAZIONE DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2020

www.trentinofamiglia.it

Temi affrontati:

- Piano della famiglia
- Restituzione della Formazione del Catalogo Manager Territoriale 2019 e programmazione 2020
- Utilizzo del logo Distretto family e possibilità di collaborazione per la creazione dei loghi personalizzati
- Modalità pubblicizzazione eventi
- Redazione dei nuovi programmi di lavoro e delle autovalutazioni
- I criteri per il contributo ai Manager territoriali
- Scenari 2020

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494110 fax: 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

Distretto Family in Trentino

BAG DF 8

28 APRILE 2020

10.00 - 11.00
OVUNQUE TU SIA

DISTRETTI FAMIGLIA ai tempi del CoronaVirus

#Stiamoinsieme

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in Trentino

BAG DF 8

DISTRETTI FAMIGLIA ai tempi del CoronaVirus

#Stiamoinsieme

www.trentinofamiglia.it

Temi affrontati:

- Saluti istituzionali
- Confronto tra RTO
- Problematiche emerse durante questo periodo
- Idee per il futuro

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494110 fax: 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

Distretto Family in Trentino

BAG DF 9

8 GIUGNO 2020

11.00 - 12.00
OVUNQUE TU SIA

PRESENTAZIONE DEL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE 2020

#Stiamoinsieme

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in Trentino

BAG DF 9

8 GIUGNO 2020

11.00 - 12.00
OVUNQUE TU SIA

PRESENTAZIONE DEL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE 2020

#Stiamoinsieme

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494110 fax: 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

Distretto Family in Trentino

BAG DF 10

16 SETTEMBRE 2020

10.00 - 12.00
Google Meet

LA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA

Incontro con i referenti tecnici dei Distretti famiglia alla luce dei futuri e possibili cambiamenti istituzionali. Riflessioni e progettualità.

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in Trentino

BAG DF 10

16 SETTEMBRE 2020

10.00 - 12.00
Google Meet

LA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA

Incontro con i referenti tecnici dei Distretti famiglia alla luce dei futuri e possibili cambiamenti istituzionali. Riflessioni e progettualità.

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494110 fax: 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

Distretto Family in Trentino

7. STATI GENERALI DELLA FAMIGLIA – REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Giovedì 17 settembre 2020, l'Agenzia per la famiglia ha potuto portare ad esempio l'esperienza della provincia di Trento agli Stati Generali della famiglia del Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo del workshop era quello di raccogliere suggerimenti e proposte utili alla ridefinizione delle politiche per la famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia.

“Le dinamiche sociali che attraversano la nostra società sono sempre più complesse e caratterizzate da forme di disagio e difficoltà a più dimensioni. In questo contesto le famiglie si muovono continuamente disorientate da messaggi confusi e affaticate dalla solitudine nell'affrontare le sfide educative. Condizione che si è manifestata in tutta la sua evidenza durante l'emergenza del Coronavirus in cui si sono rese sempre più visibili le difficoltà delle famiglie e le disparità esistenti tra territori, nelle comunità e all'interno delle classi, tra chi – ad esempio – ha avuto la possibilità di accedere agli strumenti per la didattica a distanza e chi non solo non ha avuto questo privilegio, ma dovrà probabilmente scontrarsi con un futuro ancora più incerto e arduo.

Tutte le risorse messe in campo dalla Regione Friuli Venezia Giulia a partire da quelle per l'abbattimento delle rette dei servizi per l'infanzia fino ai contributi per i centri estivi e per l'acquisto di dispositivi informatici per l'apprendimento a distanza, si sono rivelate fondamentali. Per diventare pienamente efficaci però devono essere accompagnate da un sistema di collaborazioni e da una cultura dell'infanzia condivisa che, dalle attività programmate a quelle del tempo libero, restituisca visibilità e centralità all'infanzia stessa e che pensi ai bambini e alle famiglie non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti delle iniziative e degli spazi a loro dedicati. Da qui la necessità di mettere in rete le varie centrali educative che insieme al territorio si prendono cura dei minori: una prospettiva impegnativa ma carica di potenzialità, capace di valorizzare competenze, di suscitare responsabilità, facilitare la comunicazione e non da ultimo rendere anche più efficace la necessità di razionalizzare le spese.

Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti del pubblico, del privato e del privato sociale rifletteremo, quindi, sulle modalità per costruire alleanze aperte che mirino a trasformare i contesti educativi del territorio in vere e proprie comunità educanti. Insegnanti, genitori, volontari, associazioni del terzo settore, parrocchie, spazi culturali, società sportive saranno chiamate a confrontarsi e a collaborare per costruire un sistema verticale e orizzontale di collaborazioni e comuni prospettive di senso.”

WEBINAR
FAMIGLIA FVG
STATI GENERALI DELLA FAMIGLIA
Secondo incontro:
GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2020
ORE 16.00 – 18.00
CRESCERE I FIGLI: UN COMPITO PER MOLTI, UN COMPITO DI TUTTI

CALENDARIO DEGLI INCONTRI
16 settembre: Famiglia e lavoro nel XXI secolo: un binomio possibile
17 settembre: Crescere i figli: un compito per molti, un compito di tutti
18 settembre: Famiglia e welfare sociale: generale futuro a partire dai giovani
19 settembre: A misura di famiglia: presidiaria complementare e quartiere familiare
20 settembre: Settecento genitori

INVITO
Le dinamiche sociali che attraversano la nostra società sono sempre più complesse e caratterizzate da forme di disagio e difficoltà a più dimensioni. In questo contesto le famiglie si muovono continuamente disorientate da messaggi confusi e affaticate dalla solitudine nell'affrontare le sfide educative. Condizione che si è manifestata in tutta la sua evidenza durante l'emergenza del Coronavirus in cui si sono rese sempre più visibili le difficoltà delle famiglie e le disparità esistenti tra territori, nelle comunità e all'interno delle classi, tra chi – ad esempio – ha avuto la possibilità di accedere agli strumenti per la didattica a distanza e chi non solo non ha avuto questo privilegio, ma dovrà probabilmente scontrarsi con un futuro ancora più incerto e arduo. Tutte le risorse messe in campo dalla Regione Friuli Venezia Giulia a partire da quelle per l'abbattimento delle rette dei servizi per l'infanzia fino ai contributi per i centri estivi e per l'acquisto di dispositivi informatici per l'apprendimento a distanza, si sono rivelate fondamentali. Per diventare pienamente efficaci però devono essere accompagnate da un sistema di collaborazioni e da una cultura dell'infanzia condivisa che, dalle attività programmate a quelle del tempo libero, restituisca visibilità e centralità all'infanzia stessa e che pensi ai bambini e alle famiglie non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti delle iniziative e degli spazi a loro dedicati. Da qui la necessità di mettere in rete le varie centrali educative che insieme al territorio si prendono cura dei minori: una prospettiva impegnativa ma carica di potenzialità, capace di valorizzare competenze, di suscitare responsabilità, facilitare la comunicazione e non da ultimo rendere anche più efficace la necessità di razionalizzare le spese. Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti del pubblico, del privato e del privato sociale rifletteremo, quindi, sulle modalità per costruire alleanze aperte che mirino a trasformare i contesti educativi del territorio in vere e proprie comunità educanti. Insegnanti, genitori, volontari, associazioni del terzo settore, parrocchie, spazi culturali, società sportive saranno chiamate a confrontarsi e a collaborare per costruire un sistema verticale e orizzontale di collaborazioni e comuni prospettive di senso.

GLI SALUTI ISTITUZIONALI
Alessia Rosolen Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia
Tiziana Gibelli Assessore alla cultura e allo sport
Pierpaolo Roberti Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, scienza, politiche dell'immigrazione, consorziati affari e lingue minoritarie

GLI INTERVENTI DI DISCUSSIONE CON I PORTATORI DI INTERESSE
Modera: Elisa Marzinotto Direttore Servizio famiglia della Regione FVG

ISCRIZIONI
Si chiede cortesemente di confermare la propria partecipazione entro mercoledì 16 settembre all'indirizzo statigenerali@agenziafamiglia.fvg.it

Per informazioni: statigenerali@agenziafamiglia.fvg.it

Webinar
CRESCERE I FIGLI: UN COMPITO PER MOLTI, UN COMPITO DI TUTTI
Giovedì 17 settembre, ore 16.00 – 18.00

16.00 | Saluti istituzionali
Alessia Rosolen Assessore al lavoro
Tiziana Gibelli Assessore cultura e sport
Pierpaolo Roberti Assessore alle autonomie locali

16:15 | Relazione:
Luca Agostinetto Presidente del Comitato pedagogico della Regione FVG
Debora Nicoletto Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia di Trento
16:45 – 18:00 | Interventi di discussione con i portatori di interesse

Modera: Elisa Marzinotto Direttore Servizio famiglia della Regione FVG

8. STUDY VISIT CONSORZIO CIDIS (PIEMONTE)

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare adottate dalla Provincia Autonoma di Trento a favore di una delegazione di rappresentanti di comuni aderenti al Consorzio CIDIS sui temi del New Public family management e sulla certificazione "Comune amico della famiglia".

L'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento, su richiesta del Consorzio CIDIS, ha organizzato nelle giornate del 21 e 22 settembre 2020 una visita formativa/informativa al fine di far conoscere le politiche a favore del benessere familiare implementate a livello locale. Lo scopo della visita è quello di apprendere il modello di politiche del benessere familiare implementato in Trentino, e incontrare operatori istituzionali e del terzo settore, del contesto sociale ed economico del Trentino che hanno adottato le metodologie di intervento family friendly.



Nella giornata del 22, gli amministratori e funzionari della Delegazione hanno potuto pranzare presso il Ristorante "Locanda dal Barba" di Villa Lagarina. Il ristorante è gestito da una cooperativa sociale accreditata sui servizi socio-assistenziali, opera nell'ambito della disabilità e d è un aderente al Distretto famiglia della Vallagarina. Dopo il pranzo, presso la Cooperativa Sociale Smart - Centro giovani del Comune di Rovereto, hanno potuto ascoltare e approfondire l'esperienza dei Distretti famiglia, in particolare il modello di governance e la metodologia operativa del Distretto della Vallagarina.

9. LUCCA IN... FAMIGLIA

La Provincia di Lucca ha organizzato nel mese di ottobre e novembre 2020 un percorso di progettazione partecipata rivolto a famiglie, cittadini, istituzioni, realtà del terzo settore, imprese. Questa iniziativa intende stimolare la nascita di una rete per supportare le famiglie nel difficile sforzo di conciliare esigenze familiari e lavoro, uno sforzo nel quale sono impegnati tanti genitori, soprattutto in questo complesso momento storico. Nell'ambito del progetto Lucca In.. famiglia è stato organizzato un webinar dal titolo "Una comunità a supporto delle famiglie: esempi di reti territoriali e di conciliazione famiglia-lavoro".

L'Agenzia per la famiglia è intervenuta portando l'esperienza dei Distretti famiglia e di come un intero territorio può collaborare per supportare le famiglie.



Lucca In.. famiglia

ESPERIENZE, RIFLESSIONI E ASPIRAZIONI PER COSTRUIRE UNA RETE DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Percorso di progettazione partecipata rivolto a famiglie, cittadini, istituzioni, realtà del terzo settore, imprese della provincia di Lucca

Lucca, ottobre/novembre 2020

Lucca In promuove opportunità educative per famiglie e bambini da 0 a 6 anni sulla Piana di Lucca. Con questa iniziativa intende stimolare la nascita di una rete per supportare le famiglie nel difficile sforzo di conciliare esigenze familiari e lavoro, uno sforzo nel quale sono impegnati tanti genitori, soprattutto in questo complesso momento storico.

INFO E ISCRIZIONI
La partecipazione agli incontri è gratuita ma per ragioni organizzative è necessario iscriversi mandando un'email a lucalinfamiglia2020@gmail.com o telefonando al 327-9511586



Il percorso è realizzato all'interno del progetto **Lucca In**, promosso dal Comune di Lucca e finanziato all'interno del Fondo per il contrasto alla povertà educativa ed è realizzato in collaborazione con il progetto **Lucca Family net**, il progetto innovativo della Provincia di Lucca che mira a dare concretezza e continuità alle politiche di conciliazione tempi della famiglia e del lavoro.

www.percorsiconbambini.it/lucalin



Webinar - "Una comunità a supporto delle famiglie: esempi di reti territoriali e di conciliazione famiglia-lavoro"

9 ottobre, h 17.00-19.30

Durante il webinar saranno presentate e discusse esperienze di conciliazione e di reti realizzate in diversi contesti. Seguirà uno spazio per riflessioni e domande.

INTRODUZIONE - IL PROGETTO LUCCA IN E LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE
Ilaria Vletina - Assessora alle attività formative - Comune di Lucca

CREARE RETI DI SOLIDARIETÀ TRA FAMIGLIE: IL PROGETTO FAMILY SHARE DI BOLOGNA
Carlotta Berlonni - Ricercatrice Università Ca' Foscari - Venezia

COSTRUIRE SERVIZI DI SUPPORTO FAMILIARE PER I DIPENDENTI DI IMPRESE COOPERATIVE
Vincenza Nastasi - Responsabile dei progetti di conciliazione della Cooperativa "La Grande Casa" - Sesto San Giovanni (MI)

COSTRUIRE UNA RETE DI WELFARE AZIENDALE TERRITORIALE: IL CASO DEI COMUNI TERRE D'ARGINE (MO)
Patrizia Galantini - Responsabile ufficio pari opportunità Unione Comuni Terre d'Argine

COME UN INTERO TERRITORIO PUÒ COLLABORARE PER SUPPORTARE LE FAMIGLIE: I DISTRETTI FAMIGLIA DEL TRENTINO
Debora Nicoletto - Coordinatrice dei distretti famiglia della provincia di Trento

FAVORIRE LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO A LUCCA: IL PROGETTO LUCCA FAMILY NET
Teresa Leone - Consigliera Delegata provincia di Lucca

Verso un patto di comunità per fornire supporto alle famiglie

24 ottobre, h 10.00-17.00, Casermetta San Paolino, Lucca

Obiettivo dell'incontro è attivare una progettualità locale, creando un collegamento fra le esperienze che sono state presentate, le esigenze e le possibilità del territorio. Si tratta di un incontro nel quale i partecipanti condividono punti di vista, esigenze, esperienze, preoccupazioni e proposte. Non è un convegno e non ci sono relazioni preordinate. Dopo una plenaria iniziale lavoreremo divisi in tavoli tematici con l'assistenza di facilitatori e in sicurezza, rispettando tutte le norme anti-Covid19. Ci troveremo di nuovo in plenaria per sintetizzare gli spunti emersi dalla giornata.



Avvio della rete

4 novembre, sede e orario da definire

Primi passi del patto di rete e avvio di una sperimentazione con un primo nucleo di soggetti disponibili. Si rifletterà sul senso del patto, si metterà a fuoco l'organizzazione necessaria, si definiranno i ruoli e le regole di base per il funzionamento della rete e si stabiliranno alcune attività. Questo primo nucleo confluirà nel progetto Lucca family net che ne potrà garantire la continuità anche dopo la conclusione del progetto Lucca In e farlo diventare un elemento stabile del sistema dei servizi alle famiglie.



10. MATERIALE PROMOZIONALE DI BENVENUTO

FOTOLIBRO



Il fotolibro è frutto di una collaborazione forte e sentita fra Agenzia per la famiglia e referenti tecnici dei Distretti famiglia che si sono impegnati nel richiedere e raccogliere il materiale dei propri aderenti. Un libro che parla di collaborazione, di eventi, di idee, di persone che lavorano per il benessere delle famiglie e di tutti i loro componenti. Una pubblicazione che narra una storia in continuo divenire attraverso le immagini e che fissa con poche frasi i valori e gli obiettivi dei Distretti famiglia.

VIDEO PROMOZIONALI

Sono stati realizzati dei video della durata massima di 90 secondi che offrono una panoramica su cosa sono i Distretti famiglia, andando ad utilizzare parole chiave che sottolineino la loro dimensione solidale, di rete, di relazioni e valori che i suoi membri rendono viva sul territorio trentino; nonché i vantaggi e benefici di cui godono i suoi membri. I video sono stati realizzati attraverso una narrazione per immagini molto evocative abbinate ad elementi grafici (titoli) e musica di sottofondo. Il prodotto video è finalizzato a raccontare l'essenza dei Distretti con un approccio emozionale, dinamico e positivo.



I PROGETTI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

1. DIVARIO DIGITALE

Il Progetto nasce alla luce del documento “Distretti famiglia al tempo del Covid 19. Richiesta di azioni di agopuntura urbana dei 16 Distretti famiglia territoriali” redatto dopo l’incontro con i Distretti famiglia il 28 aprile 2020. A seguito della condivisione del documento, l’Agenzia per la famiglia ha ritenuto di doversi attivare subito in uno dei progetti proposti. Analizzando la situazione e sfruttando i punti di forza ed in particolare la partnership istituzionale con Fondazione Demarchi, l’Agenzia ha ritenuto necessario dare immediato supporto ai Distretti famiglia sulla tematica riferita alla "Riduzione del divario digitale" dando la disponibilità a finanziare interventi formativi in tutti i Distretti famiglia. Tra i progetti presentati, 7 sono stati effettivamente realizzati nel periodo ottobre - dicembre 2020, nei seguenti Distretti: Valle di Fiemme, Vallagarina, Val di Non, Primiero, Val di Cembra, Valsugana e Tesino, Valle dei Laghi.

Tabella 11. I progetti attivati nei Distretti famiglia

DISTRETTO ATTIVATORE	TITOLO DEL PROGETTO
Distretto Val di Non	Giovani format(t)ori per il divario digitale
Distretto Val di Fiemme	Giovani educatori
Distretto Primiero	Guida alla sopravvivenza nell'era digitale. Utilizzare lo smartphone e il pc in maniera intelligente
Distretto Vallagarina	Come riconoscere le fake news sui canali social e come utilizzare Fb e Whatsapp
Distretto Val di Cembra	Summer Team
Distretto Valsugana e Tesino	Dietro gli schermi: pillole di educazione digitale per genitori digitali
Distretto Valle dei Laghi	Contrasto al Divario Digitale attraverso il Peer Tutoring

2. COLIVING

Dopo la firma dell'Accordo volontario di obiettivo nel 2019, proseguito nel 2020 il progetto pilota Coliving – Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il progetto ha visto il coinvolgimento della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, del Comune di Luserna, della Provincia autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e Ufficio politiche della casa del Dipartimento Salute e politiche sociali – della Fondazione Franco Demarchi e di Itea.

Gli obiettivi generali di "Coliving" sono: favorire il ripopolamento del territorio, sostenere l'autonomia dei giovani, utilizzare la forma del coliving quale strumento strategico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, rinsaldare o dare vita a nuove reti sociali.

Figura 6. La cartolina promozionale del Progetto Coliving



A giugno 2020 è stato pubblicato il bando con la messa a disposizione di 4 alloggi da arredare di proprietà di Itea spa nel Comune di Luserna, con contratto di comodato a titolo gratuito (le spese sono a carico del locatario) per un periodo di 4 anni. Tra le condizioni c'era la richiesta che i partecipanti si prenderanno l'impegno nei confronti della comunità di Luserna contribuendo con attività di volontariato a favore del benessere di tutti.

Trascorsi i primi 4 anni in comodato gratuito i nuclei potranno stipulare con ITEA un contratto di locazione secondo le forme previste dalla legislazione provinciale vigente (se in possesso dei requisiti, a canone sostenibile o concordato in rapporto all'indicatore ICEF del nucleo).

Il bando ha scadenza il 3 agosto 2020 ed è rivolto nello specifico a 4 giovani nuclei famigliari, con o senza figli.

I requisiti principali per partecipare sono:

- il soggetto richiedente deve essere under 40;
- non deve risiedere sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri da almeno 2 anni;
- il nucleo famigliare deve raggiungere almeno un reddito minimo (maggiori dettagli nel bando).

Figura 7. Il pieghevole del Progetto Coliving “Vieni a vivere a Luserna”

VIENI A VIVERE A LUSERNA
AI ZO LEBATZ LUSÉRN

e diventa parte della nostra comunità
un ai z'soina toal von ünsar länt

PARTECIPA AL BANDO COLIVING
collaborare condividere abitare

IL BANDO

Il progetto prevede la messa a disposizione di **4 alloggi** da arredare di proprietà di ITEA S.p.A. nel Comune di Luserna, con contratto di comodato a **titolo gratuito** (le spese sono a carico del locatario) per un periodo di **4 anni**.

CHI PUÒ PARTECIPARE?

Il bando è rivolto a **4 giovani nuclei familiari** che vogliono mettersi in gioco e costruire un percorso di vita nuovo all'interno della comunità di Luserna. I **requisiti preferenziali** per partecipare al bando sono:

- il soggetto richiedente deve essere **under 40**;
- **non deve risiedere sul territorio** della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri da almeno 2 anni (salvo i casi previsti dal bando);
- il nucleo familiare deve **raggiungere almeno un reddito minimo**.

- 1 Scarica il bando e la modulistica dal sito www.altipianicimbri.tn.it e leggi attentamente
- 2 Compila la modulistica e consegnala come indicato sul bando
- 3 Selezione di 20 nuclei familiari sulla base del maggior punteggio ottenuto per il possesso dei requisiti
- 4 Attribuzione di ulteriori punti sulla base del Curriculum abitativo di comunità e del Colloquio di gruppo
- 5 Approvazione della graduatoria
- 6 Diventa luserno
- 7 Partecipa al progetto di comunità

COSA POSSIAMO FARE INSIEME PER LA COMUNITÀ DI LUSERNA?

Partecipare al progetto COLIVING non significa solo risiedere a Luserna, ma **far parte in modo attivo della comunità**. Proprio per questo ai nuclei familiari verrà richiesto un particolare impegno sia nella creazione di un progetto di abitare collaborativo che nei confronti della comunità.

DOV'È LUSERNA?

Luserna/Lusèrn è un piccolo paese montano di **258 abitanti** a **1.333 metri** sul livello del mare e rappresenta ormai l'ultima isola dove la **lingua cimbra**, una antica lingua tedesca, viene ancora correttamente parlata dal 90% della popolazione. Boschi, prati, passeggiate e un paesaggio incantato ti faranno innamorare di questo luogo meraviglioso.

DISTANZA >

9 km da **Lavarone**
24 km da **Folgaria**
40 km da **Trento**

SCUOLA

Nido e scuola dell'infanzia
Servizio educativo/linguistico Khlummane lustege tritt 0-6 anni a Luserna
Istituto comprensivo Folgaria - Lavarone - Luserna
Scuola Primaria a Lavarone
Scuola Secondaria di Primo Grado a Lavarone

SERVIZI >

- 1 alimentari
- 9 ristoranti
- 1 parrucchiere
- 6 associazioni
- Ambulatorio medico, infermieristico e veterinario
- Biblioteca

COS'È IL PROGETTO COLIVING: COLLABORARE, CONDIVIDERE, ABITARE

Il progetto prevede la messa a disposizione attraverso il comodato ad uso gratuito di appartamenti pubblici in zone montane periferiche in cambio di un impegno nel favorire la nascita di nuove reti sociali che concorrano alla costruzione di patti fiduciosi fra le nuove generazioni e gli abitanti dei territori. Obiettivi generali del progetto COLIVING sono: favorire il ripopolamento del territorio, sostenere l'autonomia dei giovani, attuare il progetto utilizzando la forma dell'abitare condiviso e collaborativo per aumentare il capitale sociale territoriale e il benessere della comunità, utilizzare la forma del coliving quale strumento strategico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, rinsaldare o dare vita a nuove reti sociali che condividono l'idea di un welfare generativo mettendo al centro politiche cosiddette ibride - giovanili, abitative e lavorative.

Il progetto pilota "Coliving: collaborare, condividere, abitare" è stato inserito nel programma di lavoro per l'anno 2019-20 del Distretto Famiglia della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, approvato con la determina n. 178 del 31 maggio 2019 dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento. Il programma di lavoro incarna nell'ambito "Welfare territoriale e servizi alle famiglie" (azione n.3).

INFORMAZIONI:
Per informazioni dettagliate e per scaricare la modulistica visita www.altipianicimbri.tn.it o chiama lo 0464 784170

Sono stati organizzati due giornate di “Porte Aperte”; il 18 e il 25 luglio le famiglie hanno potuto prenotare una visita degli appartamenti a Luserna. Si è assistito a un boom di adesioni: in poche settimane sono state 38 le candidature al bando, pubblicato nell’ambito del progetto.

Il 26 novembre sono state consegnate le chiavi alle famiglie assegnatarie. A dare il benvenuto alle famiglie erano presenti l'assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana, il presidente Itea spa Salvatore Ghirardini e in rappresentanza del territorio degli Altipiani cimbri il sindaco del Comune di Luserna-Lusérn, Gianni Nicolussi Zaiga, la commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Nicoletta Carbonari e i rappresentanti della Fondazione Franco Demarchi e dell'Agenzia per la famiglia. La consegna si è tenuta all'esterno dell'edificio nel pieno rispetto della normativa anticovid.



Questa iniziativa sperimentale e dal carattere innovativo ha riscosso un grande interesse, tanto che l'intenzione dell'amministrazione provinciale è stata quella di guardare oltre gli Altipiani Cimbri, anche alla luce delle richieste arrivate da altre amministrazioni del territorio provinciale. Tra le proposte all'attenzione di Piazza Dante, ci sono quelle dei Comuni di Vallarsa e di Canal San Bovo. Queste realtà di montagna, proprio come Luserna, dispongono di appartamenti proprietà dell'Istituto trentino per l'edilizia abitativa, rimasti sfitti in questi anni.

A fine 2020, si è svolto il primo incontro del gruppo di enti che propongono un nuovo "Progetto coliving di valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ubicato nel Comune di Canal San Bovo" nell'ambito del Distretto famiglia della Comunità di Primiero.

3. “NUOVE PROSPETTIVE PEDAGOGICHE ED EDUCATIVE DOPO IL COVID19” – DISTRETTO DELL’EDUCAZIONE DI TRENTO

L'esperienza di emergenza Covid19, che per alcuni versi è ancora in atto, chiede a quanti sono direttamente coinvolti nelle realtà educative un profondo ripensamento sia sui vissuti sia, in particolare, sulle possibilità di reimpostare le attività educative tenendo conto di quanto questa fase problematica ci ha aiutato a comprendere. Un dialogo su questi temi-sfida ci può consentire una maggiore condivisione e una più stretta alleanza pedagogica, nella prospettiva di una progettualità educativa ancora più efficace.

Giovedì 11 giugno 2020 si è tenuto un Webinar con il dott. Giuseppe Milan organizzato dal Distretto famiglia dell'educazione di Trento.

Dopo questo incontro si è lavorato per ipotizzare una ricerca che verrà svolta nel 2021 a cura del prof. Milan e prof.ssa Pasini.

RICERCHE E PUBBLICAZIONI

1. RICERCA “DARE VALORE AI DISTRETTI FAMIGLIA E PIANI GIOVANI”

La Fondazione Università Ca' Foscari, su incarico dell'Agenzia provinciale per la famiglia e di Fondazione Franco Demarchi, ha condotto una ricerca finalizzata a ricostruire i meccanismi di funzionamento che caratterizzano i Distretti Famiglia e i Piani Giovani. Qualificati come buone pratiche all'interno di un nuovo orizzonte del welfare locale basato su approcci di rete e di comunità, tali strumenti di pianificazione sociale e territoriale producono rilevanti impatti anche in virtù di due elementi di innovazione significativi:

- il modello operativo di tipo 'reticolare' concretizzato nei Piani Giovani e nei Distretti Famiglia;
- la formalizzazione dal profilo certificato del 'Manager territoriale' quale referente tecnico organizzativo delle azioni locali dotato di significative competenze di gestione della complessità e innovazione.

La ricerca, basata sulla metodologia dello studio di caso, è stata articolata attraverso la realizzazione di focus group, interviste ai protagonisti e un town meeting dei protagonisti delle politiche in oggetto.

Lo studio trova il suo innesco in due domande di ricerca:

1. come prendono forma e operano le reti attive nei Piani Giovani e nei Distretti famiglia? i Piani e i Distretti sono di interesse in quanto rete di politiche che addensano legami tra l'Agenzia, gli enti locali e gli altri attori statali e sociali che sviluppano relazioni di reciproca interdipendenza. La ricerca mira a fornire indicazioni utili su come costruire e far funzionare in maniera più efficace le reti per favorire forme di governance più collaborative e plurali.
2. è possibile l'individuazione di un indice in grado di sintetizzare a fini valutativi le modalità di funzionamento dei Piani e dei Distretti? A tal fine, il modello di partenza e di riferimento sarà rappresentato dall'indice di flessibilità del Family Audit.

La ricerca ha preso avvio nel mese di luglio con il coinvolgimento dei referenti tecnici organizzativi e dei manager territoriali in una serie focus group, via web, mirata a ricostruire gli impatti prodotti dai Piani e dai Distretti sulle comunità locali.

I focus group si sono svolti nei mesi di luglio e agosto attraverso la piattaforma Meet e ad ogni Piano e Distretto è stato richiesto di individuare 2 persone per focus group. Sono state intervistate 45 persone per la

maggior parte Referenti tecnici organizzativi/Manager territoriali e Referenti istituzionali dei Piani Giovani e Distretti famiglia. Al fine di verificare l'analisi e la corretta interpretazione dei dati raccolti attraverso le interviste, il 29 settembre 2020 è stato sperimentato un metodo innovativo di costruzione partecipata di conoscenza: il digital town meeting. Ha avuto una durata di 3 ore e ha visto la partecipazione di 17 persone.

Una prima relazione del lavoro svolto dai ricercatori dell'Università Ca' Foscari, dott. Maurizio Busacca e dott. Alessandro Caputo è stata presentata durante il Festival della famiglia. La registrazione dell'evento del 3 dicembre 2020 è disponibile sul canale YouTube della Fondazione Demarchi.

La proposta interpretativa e quella valutativa avanzate rappresentano utili strumenti di una "cassetta degli attrezzi" funzionale ad accrescere le potenzialità dell'offerta formativa degli attori istituzionali e non della Provincia autonoma di Trento, un'offerta che si collocherebbe in risonanza rispetto ai temi e agli approcci sperimentali e partecipativi di diversi master e corsi di perfezionamento e alta formazione, che considerano le politiche di welfare, di rigenerazione urbana e di sviluppo locale ambiti di osservazione utili all'analisi delle dinamiche di innovazione dei territori e un campo d'azione per attori e figure professionali come gli attivatori sociali.

2. DISTRETTI FAMIGLIA AL TEMPO DEL COVID 19. RICHIESTA DI AZIONI DI AGOPUNTURA URBANA DEI 16 DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI

Durante l'incontro BAG DF 8, in video conferenza, di martedì 28 aprile 2020 con i Coordinatori istituzionali e Referenti tecnici dei Distretti famiglia sono emerse alcune riflessioni sulle problematiche attuali riscontrate sul territorio trentino.

L'agopuntura urbana è una tecnica di intervento usata maggiormente in architettura ma mutuabile in questo contesto anche nell'ambito sociale. Come per la pratica di medicina cinese, l'idea è quella di applicare delle "piccole punture" per poter dare dei grandi benefici a tutta la comunità. Si prediligono delle azioni puntuali per dare risposte a delle richieste cogenti emerse sul territorio e che richiedono una immediata risposta come quella che necessitiamo in questo momento.

Il documento raccoglie le sollecitazioni pervenute durante l'incontro, e poi condivise e validate da tutti i Coordinatori istituzionali e Referenti tecnici dei 19 Distretti famiglia del Trentino.

Come è emerso nel BAG Df, in questo periodo di tempo sospeso, abbiamo avuto modo di guardare con maggior dettaglio alcuni aspetti della situazione che stiamo vivendo ma, siamo anche riusciti a fare delle

considerazioni su quello che i Distretti hanno messo in campo in questi anni. La forza della rete è molto potente e ci permette di produrre dei cambiamenti e incidere sui processi vissuti da un contesto. Siamo consapevoli delle difficoltà che vivono i nostri territori animati da paure e preoccupazioni ma siamo orgogliosi di vedere un territorio che riesce a mantenere forti i legami, anzi a crearne di nuovi. I Distretti sono oggi più che mai soggetti attivi e propulsivi in quanto attivatore e manutentori di reti e legami territoriali. In particolare verso i soggetti che in questo momento sono il centro vitale della società: le famiglie. Famiglie che si sono viste catapultare al loro interno, da un giorno all'altro, il lavoro e la scuola. Mai come in questo momento la famiglia è il luogo più tutelante e solido ma che necessita di sostegno e aiuto.

Con questa premessa abbiamo raccolto in un elenco alcune situazioni/idee e rilanciare ai decisori politici delle richieste e proposte in modo da partecipare attivamente al bene pubblico in una logica di welfare generativo sui seguenti temi:

1. Conciliazione vita-lavoro delle famiglie con bambini durante l'estate;
2. Supporto alle persone fragili;
3. Digital Divide;
4. Potenziare la forza della rete;
5. Promuovere azioni a supporto del comparto economico e turistico.

3. VALUTAZIONE PROGETTO DIVARIO DIGITALE

Il progetto ha previsto una valutazione quantitativa e qualitativa dei corsi/tutoraggi; i ricercatori della Fondazione Demarchi si sono occupati di somministrare un questionario ai referenti dei Distretti e ai formatori coinvolti e di elaborare un Report di Valutazione di cui riportiamo le conclusioni:

“Le informazioni emerse dalle risposte al questionario sono molto articolate. L'analisi dei contenuti applicata a tali risposte ha consentito di accorpare le informazioni simili evitando ridondanze. Ciononostante, è emerso un gran numero di indicazioni sia sugli aspetti positivi dei percorsi formativi, sia sulle criticità, sia sui suggerimenti relativi a possibili innovazioni da introdurre o ulteriori iniziative da mettere in atto per contrastare il divario digitale. Riteniamo che ogni riflessione riportata nella presentazione dei risultati dell'analisi abbia pari valore e importanza, pertanto risulta inopportuno fare un'ulteriore sintesi delle indicazioni emergenti.”

*Tuttavia è importante sottolineare come l' **utilizzo della modalità online**, imposto dalle restrizioni legate all'emergenza sanitaria, anche da parte di chi aveva inizialmente optato per dei percorsi in presenza, ha evidenziato **sia aspetti negativi sia aspetti positivi**. Da una parte, infatti, risulta complessa per i non nativi digitali (soprattutto per coloro che non hanno alcuna dimestichezza con le nuove tecnologie), non facilita la relazione diretta ed è dipendente dalla stabilità della connessione ad internet (che a volte può non essere sufficiente). Dall'altra, però, si è potuto notare come abbia agevolato la partecipazione anche di quelle persone che non avrebbero potuto presenziare ad incontri in presenza e abbia stimolato i partecipanti a mettersi maggiormente in gioco e ad apprendere attraverso l'esperienza pratica."*

4. XXL² – UN TERRITORIO FORMATO FAMIGLIA

A distanza di cinque anni dal primo volume, "XXL2 Un territorio formato famiglia" torna a raccontare i Distretti famiglia della Provincia autonoma di Trento, un nuovo modello di politica sociale fondato sulla costituzione di reti composte dalle forze sociali, economiche, culturali e ambientali che operano nelle comunità locali e scelgono di costruire insieme iniziative, servizi e politiche orientate al benessere delle famiglie. Dieci interviste e altrettante storie compongono questo libro collettivo che racconta, dalla viva voce dei suoi protagonisti, una piccola rivoluzione con la famiglia e il suo potere generativo al centro della società.

XXL2 è la diretta testimonianza di un nuovo modo di guardare al futuro che negli anni ha saputo evolversi e crescere.



5. MANAGER TERRITORIALE – GUIDA ALLE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Quanto valgono le tue competenze? Quanto conta ciò che fai? Il profilo professionale di Manager territoriale è stato individuato dall’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento per riconoscere e valorizzare l’esperienza degli operatori territoriali che agiscono in Trentino nell’ambito delle politiche giovanili e familiari, ed è stato inserito nel Repertorio provinciale delle qualificazioni professionali. Ad occuparsi dei percorsi di validazione e certificazione delle competenze è la Fondazione Franco Demarchi. I percorsi si fondano sul diritto di ciascuna persona di vedere riconosciute le proprie competenze a prescindere dal contesto in cui esse sono state maturate. Possono essere esperienze lavorative e di vita. Funziona? Lo abbiamo chiesto a dieci Manager territoriali che raccontano le loro esperienze e le loro storie. Con un inedito contributo del campione Andrea Zorzi.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (ottobre 2020)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)
- 2.18. Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico. Art. 8 bis Legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare (febbraio 2020)
- 2.19. Rapporto di gestione anno 2019 (marzo 2020)
- 2.20. Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti (giugno 2020)
- 2.21. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Rev. 01 - settembre 2020 (settembre 2020)
- 2.22. EXTRAORDINARY STRATEGIC PLAN FOCUSED ON FAMILIES AND BIRTH RATE PROMOTION TO COUNTER DEMOGRAPHIC DECLINE. Art.8b – Provincial Law 1/2011 on Family Welfare (ottobre 2020)
- 2.23. Report Indagine “Ri-emergere”. L'indagine che ha dato voce a bambini/e, ragazzi/e e adulti nell'emergenza Covid-19 (novembre 2020)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L'attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)
- 3.24. Linee guida FA paragrafo 9.3 interpretazioni autentiche (ottobre 2019)
- 3.25. Linee guida FA paragrafo 4.1.2 Manuale del consulente Family Audit (ottobre 2019)
- 3.26. Linee guida FA paragrafo 4.1.3 Manuale del valutatore Family Audit (ottobre 2019)
- 3.27. Linee guida FA paragrafo 4.2 Tassonomia e catalogo degli indicatori (ottobre 2019)

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)

- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)
- 4.14. Dossier delle Politiche Familiari. Anno 2020/2021 (ottobre 2020)

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2020)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (aprile 2020)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (luglio 2019)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2019)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (luglio 2020)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (luglio 2019)

- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (luglio 2020)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (luglio 2019)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (luglio 2019)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (luglio 2019)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circostrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (luglio 2020)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (luglio 2020)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2019)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2020)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (luglio 2020)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2019)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (luglio 2019)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)
- 7.42. La mappatura dell'offerta dei servizi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)

- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)
- 7.46. Il Distretto Family Audit di Trento (agosto 2019)
- 7.47. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2019 (settembre 2019)
- 7.48. Atti del 5° Meeting dei Distretti famiglia (febbraio 2020)
- 7.49. Comuni amici della famiglia Network (gennaio 2020)
- 7.50. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2019 (febbraio 2020)
- 7.51. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2019 (aprile 2020)
- 7.52. Programmi di lavoro Distretti Famiglia (ottobre 2020)
- 7.53. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2020 (marzo 2021)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell’a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.8. Due modelli che dialogano. Formazione congiunta per le politiche giovanili delle Province autonome di Trento e Bolzano (luglio 2019)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)
- 10.10. Valutazione dei Progetti e considerazioni strategiche riferite all'attuazione dei Piani Giovani di Zona. Analisi del Trend 2012-2018 (novembre 2020)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

12. Formazione

- 12.1. In formazione continua. Temi e contenuti dei percorsi territoriali politiche giovanili e Distretti famiglia. Anno formativo 2019 (aprile 2020)
- 12.2. Catalogo formazione Manager territoriale 2020 (giugno 2020)
- 12.3. Catalogo formazione Manager territoriale 2021 (marzo 2021)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it